

CENTRO

CENTRO AQUILA	28/04/2016	22	Slot machine in viale Croce Rossa <i>Romana Scopano</i>	4
CENTRO AQUILA	28/04/2016	24	Variante sud, altre contestazioni <i>Marianna Gianforte</i>	5
CENTRO AQUILA	28/04/2016	25	Fiamme dal garage, edificio sgomberato <i>Pietro Guida</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/04/2016	9	I proventi per piazza Dante ma non solo <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/04/2016	14	Tassa sui rifiuti, riduzione del 4% <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/04/2016	23	Città di castello - Incendio in uno studio professionale Vigili del fuoco al lavoro in via Sant' Antonio <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/04/2016	33	Nocera Umbra - La terra torna a tremare Lieve scossa nella notte <i>E.m.</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/04/2016	10	Garage in fiamme, paura in via Dorese = Incendio devasta garage condominiale <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/04/2016	11	Falsi membri di Protezione civile <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/04/2016	38	Forti raffiche di vento: rami spezzati e caduti <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	28/04/2016	7	Nuova frana, la città resta a secco <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	28/04/2016	18	AGGIORNATO C'era una volta = Camposanto, origini incerte ma tracce nei Musei Vaticani <i>Rolando Bussi</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	28/04/2016	32	Demoliscono un palazzo e nasce "Villa Franca" = La spianata del direzionale diventerà la "Villa Franca" <i>Gaetano Cervone</i>	17
GAZZETTA DI MODENA	28/04/2016	35	La maestra dell'asilo: Ora tutti sanno la verità = Sapevo di non aver fatto nulla di male in tanti anni <i>Daniele Montanari</i>	18
GAZZETTA DI MODENA	28/04/2016	35	A Sestola cade albero Un incendio a Fanano <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	28/04/2016	15	Dal rischio incendi al blocco dell'attività <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	28/04/2016	1	Incendio in palazzo occupato da stranieri a Roma, uno si lancia dalla finestra <i>Redazione</i>	21
LIBERTÀ	28/04/2016	4	Messina ancora una volta è rimasta senz'acqua <i>Redazione</i>	22
ansa.it	28/04/2016	1	Barca in difficoltà?, salvo skipper - Toscana <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	28/04/2016	19	Piacenza - Terremoto in Ecuador, mano tesa da Piacenza <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	28/04/2016	25	Oggi al via il cantiere a La Pergalla <i>Redazione</i>	25
NAZIONE FIRENZE	28/04/2016	63	Un'altra baracca data alle fiamme Chi sta perseguitando i senzatetto? <i>Fabrizio Morviducci</i>	26
NAZIONE FIRENZE	28/04/2016	70	Pista ciclabile, è scontro politico Inutile senza guado sul fiume <i>Paolo Fabiani</i>	27
NUOVA FERRARA	28/04/2016	12	Fuga di gas da un tubo esterno Intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	28
NUOVA FERRARA	28/04/2016	23	Protezione civile, prova superata <i>Redazione</i>	29
NUOVA FERRARA	28/04/2016	25	I roghi nel Mezzano possono ripetersi <i>Marcello Pulidori</i>	30
NUOVA FERRARA	28/04/2016	26	Il vento rischia di far volare via il tendone <i>Redazione</i>	31
NUOVA FERRARA	28/04/2016	27	Rogo nel market, i vicini di casa accorrono con i secchi = Il market prende fuoco I vicini arrivano coi secchi <i>Maria Rosa Bellini</i>	32
NUOVA FERRARA	28/04/2016	27	Ci siamo affacciati e il nostro lavoro stava bruciando <i>Maria Rosa Bellini</i>	33
NUOVA FERRARA	28/04/2016	28	Lettere - I giardini di Ferrara invasi dalle erbacce <i>Posta Dai Lettori</i>	34

Rassegna Stampa

28-04-2016

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	28/04/2016	11	E' uscito il numero primaverile de "Il Cusna" <i>Redazione</i>	35
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/04/2016	59	Casette brinda ai play off senza un campo sportivo <i>Marisa Colibazzi</i>	36
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/04/2016	46	Inghiottita dal fiume sulla strada senza guardrail Nuove indagini su sindaco e assessore <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERRARA	28/04/2016	61	Incendio distrugge un negozio di alimentari = Le fiamme distruggono un negozio di alimentari Era un riferimento per noi <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	28/04/2016	61	Riomania dona un furgone alla Protezione civile <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO RIMINI	28/04/2016	45	Il corpo di un giovane recuperato nel Marecchia a Ponte Verucchio = Trovato morto nel greto del Marecchia, Verucchio piange un altro dei suoi ragazzi <i>Manuel Spadazzi</i>	40
VOCE DI ROMAGNA	28/04/2016	17	Forlì Postamat fatto esplodere in piena notte = Ingenti i danni nell'ufficio postale, rubate circa 15mila euro di banconote. Banditi in fuga <i>Maria Neri</i>	41
VOCE DI ROMAGNA	28/04/2016	26	Imola Un gigantesco incendio incenerisce fienile di via Ladello: pompieri al lavoro per ore <i>Redazione</i>	42
CAFFÈ DEI CASTELLI	28/04/2016	24	Bruca i rifiuti in un campo incolto, ma fa scoppiare un vasto incendio <i>Redazione</i>	43
CAFFÈ DEI CASTELLI	28/04/2016	28	Stop agli sprechi, il Comune risparmia <i>Redazione</i>	44
CAFFÈ DI APRILIA	28/04/2016	12	Va a fuoco il supermercato <i>Redazione</i>	45
CAFFÈ DI POMEZIA-ARDEA	28/04/2016	20	Meglio preparati che spaventati = Tutti preparati per una maxi emergenza <i>Shady Ismail</i>	46
CORRIERE DI VITERBO	28/04/2016	21	Lazio - Monitoraggio satellitare contro il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	28/04/2016	39	San Giovanni, fiamme in tabaccheria <i>Redazione</i>	48
GAZZETTA DI PARMA	28/04/2016	19	Unione Comuni Valtaro Il consiglio si spacca <i>Giorgio Camisa</i>	49
GAZZETTA DI PARMA	28/04/2016	29	Pontescodogna, gli abitanti chiedono più sicurezza <i>G.c.z.</i>	50
LEGGO ROMA	28/04/2016	25	Morto in villa in appello pena ridotta da 19 a 4 anni <i>S.arr.</i>	51
MANIFESTO	28/04/2016	84	Supplemento - Siamo qui, come sempre <i>Riccardo Barenghi</i>	52
MESSAGGERO	28/04/2016	13	Incubo acqua Messina resta di nuovo a secco <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO ABRUZZO	28/04/2016	11	In fiamme nella notte un appartamento in via Fleming <i>Redazione</i>	55
MESSAGGERO LATINA	28/04/2016	1	Tentò di far saltare in aria l'ex moglie condannato a 7 anni <i>Elena Ganelli</i>	56
MESSAGGERO OSTIA	28/04/2016	5	Incendio doloso nella fabbrica delle statue di Santi e Madonne <i>M.d.m.</i>	57
MESSAGGERO ROMA	28/04/2016	9	Centro di accoglienza in fiamme: due feriti <i>Marco De Risi</i>	58
NAZIONE EMPOLI	28/04/2016	53	L'alluvione e i dubbi della lega nord <i>Redazione</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/04/2016	12	Città di castello - Incendio distrugge in centro lo studio di tre professionisti <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/04/2016	27	Perugia - Terremoto, fondi in arrivo. Sul piatto altri 3 milioni <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA ED. FROSINONE	28/04/2016	15	"Tranquilli, io mi candido a sindaco" <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/04/2016	49	Garage in fiamme, palazzo evacuato <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	28/04/2016	53	Protezione civile: nessuna autorizzazione alla vendita di pacchi a domicilio <i>Redazione</i>	64
TIRRENO PISA	28/04/2016	35	La sicurezza si impara giocando a fare il pompiere <i>Redazione</i>	65
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/04/2016	9	Sistemata la zona verde della stazione di Cerenova = Sistemata l'area verde della stazione di Cerenova <i>Daniela Tozzi</i>	66

meteoweb.eu	28/04/2016	1	- L'Aquila: il 13 maggio il seminario sulla costruzione di moderne tecnologie antisismiche - Meteo Web - - - - - Redazione	67
adnkronos.com	28/04/2016	1	Roma, incendio all'aeroporto di Ciampino: nessun ferito Redazione	68
adnkronos.com	28/04/2016	1	Roma, paura all'aeroporto di Ciampino: va a fuoco una stanza Redazione	69
ansa.it	28/04/2016	1	Incendio, insulti e minacce, 3 arresti - Marche Redazione	70
ansa.it	28/04/2016	1	Fiamme in silos di trucioli di legno - Toscana Redazione	71
aquilatv.it	28/04/2016	1	L’AQUILA, CELESTINO NUOVA MASCOTTE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE Redazione	72
blitzquotidiano.it	28/04/2016	1	Matteo Renzi, profezia Nostradamus: “In Campania, Firenze..” Redazione	73
tiscali.it	28/04/2016	1	Fiamme in silos di trucioli di legno Redazione	74
abitarearoma.net	28/04/2016	1	Frana di Falvaterra (FR): ci sono i fondi ma i lavori non partono Redazione	75
abruzzo24ore.tv	28/04/2016	1	Presentato "Celestino", la mascotte della protezione civile del comune dell'Aquila - Cronaca L'Aquila - Redazione	76
abruzzo24ore.tv	28/04/2016	1	Il presidente nazionale Federcasa Luca Tarulli oggi per la prima volta in visita a L'Aquila - Il dopo terremoto L'Aquila - Redazione	77
abruzzopopolare.it	28/04/2016	1	LA MARSICA TRA TERREMOTO E GRANDE GUERRA Redazione	78
altirimini.it	28/04/2016	1	Caldone: la protezione civile prolunga allerta fino alle 24 di mercoledì Redazione	79
arezzoweb.it	28/04/2016	1	Con MakIng l'ingegneria italiana si mette in mostra Redazione	80
loscherma.it	28/04/2016	1	Due ambulanze per il Senegal: "Vi porteremo sempre nel nostro cuore" Redazione	81
luccaindiretta.it	28/04/2016	1	Dalla Croce rossa due ambulanze per il Senegal Redazione	82
nove.firenze.it	28/04/2016	1	Sanità: proclamato sciopero per domenica 1 e martedì 3 maggio Redazione	83
ravennanotizie.it	28/04/2016	1	Vendita pacchi per autofinanziare la Protezione civile, il Comune: "Nessuna autorizzazione" Redazione	84
ravennatoday.it	28/04/2016	1	Vendita pacchi a domicilio a nome della Protezione Civile: occhio alla truffa Redazione	85
ravennawebtv.it	28/04/2016	1	Vendita di pacchi a domicilio dalla Protezione civile, è tutto falso | Ravennawebtv Redazione	86
roma.repubblica.it	28/04/2016	1	Tor Vergata, fiamme in un appartamento: un ferito Redazione	87
roma.repubblica.it	28/04/2016	1	Ciampino, incendio all'aeroporto: nessun ferito Redazione	88
romagnaoggi.it	28/04/2016	1	Vendita pacchi a domicilio a nome della Protezione Civile: occhio alla truffa Redazione	89
umbria24.it	28/04/2016	1	Diciotto volontari Prociv abilitati all'uso dei defibrillatori Redazione	90

Slot machine in viale Croce Rossa

[Romana Scopano]

L AQUILA

Slot machine al posto delle mozzarelle Arriva in città in quella che è stata la sede dello storico caseificio Gabbioni in viale della Croce Rossa Timecity azienda leader nel settore delle sale da gioco La notizia anticipata dal quotidiano online Il Capoluogo ha scatenato il popolo di Facebook diviso fra favorevoli e contrari chi plaude all'iniziativa imprenditoriale che porterà 15 nuovi posti di lavoro e chi ne teme le conseguenze sulle tasche degli aquilani visto che in base ai dati recenti diffusi dalla Scuola internazionale Etica sicurezza la propensione al gioco azzardo ha già subito un'impennata dopo il terremoto Intanto è quasi pronta la struttura di 1 500 metri quadrati che all'interno dell'ex caseificio e dell'ex ristorante Agriservice ospiterà la sala di slot machine la cui inaugurazione è prevista a fine maggio In giro per la città già da giorni si notano le auto che promuovono la Timecity presente in Italia con 37 gaming hall Il responsabile dell'azienda Emilio Coppola ha annunciato un investimento di un milione di euro per aprire la sala gioco aquilana e oltre ai 15 dipendenti tra personale specializzato e addetti alla sala indotto dei fornitori potrebbe toccare le 50 unità La struttura sarà divisa in due grandi zone una dedicata alla ristorazione veloce con spazi per eventi e una riservata al gioco Il locale sarà aperto tutti i giorni dalle 9 del mattino alle 3 di notte Sul web il fronte degli oppositori piuttosto nutrito se la prende con chi ha autorizzato l'impresa commerciale e chi chiede un intervento del sindaco Massimo Cialente sottolineando che serve ben altro per far ripartire la città Sotto accusa non solo la categoria delle sale da gioco che sfasciano e rovinano le famiglie ma anche la localizzazione scelta Vedrete la sera cosa diventerà viale della Croce Rossa scrive un cittadino su Facebook con traffico e parcheggi selvaggi Altro che riqualificazione Tanti i commenti sui pericoli legati alla dipendenza dal gioco e chi è favorevole replica Se non apre questo locale non vi preoccupate che chi vuoi giocare un modo per farlo lo trova lo stesso Romana Scopano

Variante sud, altre contestazioni

I comitati: il megaprogetto dell'Anas isola il territorio, meglio adeguare l'attuale Statale 17

[Marianna Gianforte]

L'AQUILA Il tracciato del lotto della Variante Sud così come proposto dall'Arias è da bocciare e da bloccare. I cittadini del territorio interessato dal passaggio del tratto stradale di collegamento veloce Aquila Pescara approvato alla fine dello scorso anno dal ministero delle Infrastrutture si sono riuniti in comitati per essere più forti nei confronti delle istituzioni che promuovono un'ipotesi di tracciato già depositata al Comitato di Valutazione di impatto ambientale e dal costo complessivo di 48 milioni mai condiviso con le popolazioni e impattante per ambiente e per il tessuto sociale ed economico. Ieri la presentazione di un progetto alternativo che non stravolge esistente anzi lo potenzia e lo riqualifica realizzato da un pool di tecnici al quale si sono rivolti i cittadini. Si tratta in sostanza di un adeguamento dell'attuale Statale 17. È ora tempo sino a mercoledì prossimo giorno in cui si riunirà la Conferenza dei servizi in cui sarà discusso il progetto preliminare dell'Arias per fare pressione nei confronti delle istituzioni e cercare di far passare una visione diversa di viabilità a est della città. A presentare il tracciato alternativo negli uffici consiliari a Villa Gioia ieri alcuni comitati, associazioni e gruppi civici, consiglieri comunali che sposano la proposta alternativa, ricercatori e imprenditori contrari all'opera dell'Arias. Tutte le ipotesi Anas prevedono che le frazioni di Razzano, Paganica, Monticchio, Onna e San Gregorio vengano tagliate fuori, spiega Angelo Jonas Imperiale, ricercatore di valutazione di impatto sociale e presidente dell'associazione Salviamo la Piana che ha collaborato alla planimetria alternativa intervenuto insieme ad altri esponenti di comitati locali. Tutte le attività economiche e produttive verrebbero escluse dalla principale via di flusso danneggiando anche il tessuto sociale ed economico del territorio aquilano, hanno lasciato intendere i rappresentanti dei comitati. Il tracciato alternativo meno impattante sull'ambiente e anche su alcune aree archeologiche non tocca le zone a rischio alluvione incluse invece nel progetto Anas. Abbiamo elaborato un progetto molto meno impattante e anche meno esposto al rischio idrogeologico, spiega Imperiale che prevede adeguamento e la messa in sicurezza della Ssl 7 da Onna a San Gregorio, la realizzazione di due rotonde assolutamente necessarie per motivi di sicurezza, una a Onna e l'altra a San Gregorio, la realizzazione di una strada per la viabilità locale che garantisca la corretta fruizione delle attività economiche e commerciali tra le due frazioni, la realizzazione di un nodo di scambio intermodale che permetterebbe una migliore fruizione della stazione di Paganica, la bonifica della Ex Ravit come auspicabile misura compensativa. Marianna Gianforte

Fiamme dal garage, edificio sgomberato

[Pietro Guida]

AVEZZANO

Palazzina in fiamme e appartamenti sgomberati È accaduto ieri in edificio di via Fleming a pochi passi da via America. Le fiamme sarebbero partite da un garage dove erano delle auto. Sulle cause dell'incendio sono in corso indagini dei carabinieri che stanno cercando di ricostruire l'accaduto e di accertare la natura del rogo avvalendosi delle informazioni e degli accertamenti eseguiti dai vigili del fuoco. Tutto è cominciato dopo la cena. Secondo una prima ricostruzione che dovrà essere avallata dai rilievi tecnici, le fiamme sono partite dal garage al piano seminterrato. Non è escluso che proprio una delle macchine abbia preso fuoco per un corto circuito, ma su questo non ci sono certezze. Certo è invece che il fuoco ha invaso letteralmente il box. Il fumo e le fiamme hanno cominciato a propagarsi anche nei locali adiacenti. A quel punto gli inquilini hanno sentito degli scoppiettii. Una cosa davvero insolita tanto da spingerli a scendere per vedere cosa stesse accadendo. Le fiamme erano già alte e in strada si è alzata una colonna di fumo avvistata in modo chiaro anche dai residenti della zona. È stato lanciato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno cercato di domare le fiamme. Un intervento non facile durato diverse ore. Anche il fumo ha invaso altre zone della palazzina a tre piani che è stata subito evacuata. Nessuno è rimasto ferito, ma la paura per i residenti è stata davvero tanta. La zona è stata trasennata e le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino a mezzanotte. L'area è stata messa in sicurezza e ora sarà necessario quantificare i danni che sono certamente ingenti. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Avezzano che hanno avviato le indagini sul caso per capire cosa abbia potuto innescare l'incendio. I militari dell'Arma hanno ascoltato anche diverse persone, tra cui il proprietario del garage. Una delle ipotesi al vaglio degli investigatori è quella dell'incendio accidentale dovuto probabilmente a un corto circuito partito dall'abitacolo di un'auto. Il fuoco poi dalla macchina avrebbe invaso il garage e tutto ciò che si trovava all'interno, per poi interessare anche altri locali. Le indagini dei carabinieri però non sembrano escludere al momento nessuna ipotesi, neppure quella della natura dolosa del rogo. Anche se al momento questa appare come una eventualità piuttosto remota. Determinante al riguardo sarà la relazione che i vigili del fuoco dovrebbero consegnare nelle prossime ore in Procura. Pietro Guida

I proventi per piazza Dante ma non solo

[Redazione]

Che fine faranno i proventi della vendita della Solgas Cosa farà il Comune con gli oltre tre milioni di euro che incasserà se l'operazione andrà a buon fine Per quanto riguarda la destinazione dei proventi il sindaco non si è mai voluto sbilanciare più di tanto O comunque non ha voluto vincolare tutto il budget che sarà a disposizione dell'ente per un preciso obiettivo Piuttosto ha sempre offerto un ventaglio di opportunità Sicuramente in parte i soldi andranno a Piazza Dante per il nuovo comando dei vigili urbani e della protezione civile e parte potrebbero essere investiti a vantaggio di altri quartieri di Fermo tipo per la realizzazione del ponte ciclopedonale che unisce Marina Palmense a Porto San Giorgio e per la riqualificazione dell'area della Coops Non ci possiamo permettere di fecalizzare tutto su una zona i soldi della vendita della Solgas sono un patrimonio di tutta la città ripete da giorni il sindaco Paolo Calcinare Una volta che sapremo quanto abbiamo in cassa ragioneremo su come spenderli Quello che voglio sottolineare è la straordinaria capacità che è stata di rimettere benzina su questo punto fino a portarlo a conclusione senza sbavature e con grande celerità Di questo sono davvero molto orgoglioso

Il punto all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale

Tassa sui rifiuti, riduzione del 4%

[Redazione]

Scende la Tari invariate le aliquote relative a Imu e Tasi Quest ultima come noto non più applicata alle prime case ma rimangono i fabbricati agricoli le aree produttive uffici e negozi come ITmu rimane per le seconde abitazioni Sono questi gli indirizzi contenuti nel nuovo regolamento lue Imposta Unica Comunale che il consiglio comunale si appresta ad approvare Convocata dopo la riunione dei capigruppo di ieri la seduta che avrà come unico tema questo regolamento suddiviso in tre punti Si terrà sabato prossimo con inizio alle 14 30 Un orario ed un giorno inconsueti per il consiglio comunale di Civitanova abituato a lunghe nottate di dibattiti Stavolta scelto il pomeriggio di un sabato che sicuramente è meno pesante per i consiglieri e permette anche ai cittadini di poter assistere senza tirare fino a tardi La novità più importante come detto rimane la riduzione della tassa sui rifiuti Quest ultima è legata alla spesa sostenuta dal Comune per tutto il ciclo dei rifiuti raccolta conferimento ma anche servizio di spazzamento e introito deve coprire il 100 del costo La spesa è scesa del 4 di conseguenza caleranno anche le tariffe per i cittadini Ma per stabilirne l'incidenza in bolletta bisognerà aspettare l'ultima rata di fine anno Già l'anno scorso rispetto al 2014 era stata una riduzione del 5 Nel 2014 invece il consistente aumento rispetto al 2013 dovuto al passaggio da Tarsu a Tari Non solo un cambio di nomenclatura per la tassa sui rifiuti ma di sostanza la Tari per legge deve coprire il 100 della spesa sostenuta dal Comune e dunque va in bolletta con la Tarsu invece a Civitanova con le bollette si copriva solo una parte della spesa in ordine al 72 La Conferenza dei capigruppo ha anche stabilito una successiva seduta in programma il 10 maggio alle 21 30 In questo caso saranno discusse anche mozioni ed interrogazioni I punti più importanti riguardano l'approvazione del Documento Unico di Programmazione il Dup e un piano comunale di intervento in caso di emergenza legata a sversamenti di idrocarburi in mare Una voce che sarà aggiunta al piano di intervento generale in caso di calamità con la collaborazione della locale Protezione civile Nessuna novità sul fronte politico per il caso Rossi De Vivo Il ritorno di quest ultimo in maggioranza è ancora invisibile dal resto della coalizione

Allarme in centro

Città di castello - Incendio in uno studio professionale Vigili del fuoco al lavoro in via Sant'Antonio

[Redazione]

CITTA DI CASTELLO Un probabile corto circuito potrebbe essere all origine dell incendio che nel tardo pomeriggio di ieri si è sviluppato all interno di uno studio associato di professionisti La scintilla avrebbe avuto origine all'interno di un ripostiglio dello studio posto in una palazzina di via Sant Antonio in pieno centro storico In poco tempo il fumo ha saturato i locali ed essendo ben visibile dalle finestre e dalle scale interne delle palazzo ha generato allarme tra i vicini che hanno subissato il centralino dei vigili del fuoco di chiamate Fortunatamente le fiamme sono state subito circoscritte prima che potessero invadere gli altri locali Nonostante vi fossero persone all interno dello studio nessuno di loro ha subito conseguenze Dopo la bonifica dei vigili del fuoco è stata possibile anche una prima conta dei danni che sono risultati essere circoscritti rispetto ai timori iniziali avendo interessato solo il ripostiglio e alcune centraline delle utenze che dovranno essere ripristinate nella loro corretta e completa funzionalità 4

Terremoto**Nocera Umbra - La terra torna a tremare Lieve scossa nella notte***[E.m.]*

NOCERA UMBRA Il terremoto torna a farsi sentire Una lieve scossa sismica è stata registrata dalFingv nella prima ora di mercoledì alle 00 42 Nonostante un intensità medio bassa 1 6 di magnitudo il boato è stato chiaramente distinto nelle località più vicine all epicentro situato a 10 chilometri di profondità fra Nocera Umbra e Valtopina Nessun danno ne allarme A e m

Garage in fiamme, paura in via Dorese = Incendio devasta garage condominiale

Danneggiati auto e scooter Intervengono i vigili del fuoco Danneggiate alcune auto e motorini. Sul posto i vigili del fuoco. Si indaga sulle cause

[Redazione]

RAVENNA Un incendio divampato in un garage di una palazzina in via Dorese ha distrutto alcune auto e danneggiato gli scooter parcheggiati Sul posto i vigili del fuoco SERVIZIO a pagina 10

RAVENNA Un'auto distrutta dalle fiamme e altre due che si trovavano nelle immediate vicinanze danneggiate insieme ad alcuni scooter E il bilancio dell'incendio che ha interessato nel pomeriggio di ieri la rimessa sotterranea di una palazzina dell'Acer in via Dorese a poca distanza dall'abitazione dell'ex presidente della Regione Vasco Errani immobile è stato temporaneamente evacuato per consentire ai vigili del fuoco di intervenire nel piano interrato in cui erano presenti sia box aperti che spazi chiusi all'interno dei quali era ammassato diverso materiale compresi alcuni elettrodomestici Il calore sviluppato dalla combustione ha parzialmente compromesso anche il solaio al momento l'area è stata giudicata non fruibile da parte dei vigili del fuoco in attesa di ulteriori sopralluoghi previsti oggi Sul posto sono intervenuti anche polizia e carabinieri Ancora da appurare le cause del rogo Sulla base dei primi riscontri gli inquirenti non escludono ipotesi dolosa giro

COMUNE

Falsi membri di Protezione civile

[Redazione]

Al Comune sono giunte segnalazioni riguardanti vendite a domicilio di pacchi al costo di 100 euro da parte di rappresentanti di un associazione di Protezione civile per autofinanziarsi. Amministrazione comunale precisa di non conoscere né di aver autorizzato alcuna associazione a svolgere tale attività sottolineando che la Protezione civile non prevede iniziative di autofinanziamento.

Forti raffiche di vento: rami spezzati e caduti

[Redazione]

I MOLA Vento forte per tutta la giornata di ieri anche nel territorio imolese come in buona parte della regione Le forti raffiche hanno provocato soprattutto la rottura e la caduta di rami tanto che per lo più al mattino i vigili del fuoco sono stati impegnati in diversi punti del territorio per mettere in sicurezza alberi e rami pericolanti Per mettere in guardia dai rischi la Protezione civile aveva diramato il giorno precedente avviso per la fase di attenzione prevista fino alle 18 di ieri per le raffiche previste su tutto il territorio Foto di repertorio

Nuova frana, la città resta a secco

[Redazione]

MESSINA

Basta una piccola frana e Messina rimane senz'acqua. La città è ripiombata nell'incubo che da ottobre la tormenta: unennesimo smottamento. Altro ieri stavolta in contrada Terre Rosse nel Comune di Sant'Alessio. Me ha provocato la rottura della condotta di Fiumefreddo che porta acqua nel capoluogo. È sempre lo stesso tratto che più volte è stato riparato senza però una soluzione definitiva che elimini i rischi di nuove rotture. Secondo il direttore generale dell'Azienda meridionale acque Luigi La Rosa servono sei milioni di euro. Ma anche i rubinetti della Regione e dello Stato sono a secco. E così Messina sta col fiato sospeso con la paura di trovarsi nuovamente ad aspettare autobotti e navi cisterna mentre acqua del mare della splendida costa di Sant'Alessio si colora di rosso per argilla trasportata dall'acqua della condotta che si perde. Da martedì sera i tecnici sono al lavoro: erogazione idrica è ripresa ma si procede a singhiozzo. Proprio come è successo dopo il primo guasto quello del 23 ottobre. Sempre una frana aveva causato la rottura della condotta a Calatabiano: acqua era tornata il 30 dopo una settimana di intensi lavori. Il 3 novembre aveva ceduto la nuova condotta e i tecnici hanno realizzato un bypass a Forza d'Agro per collegare l'acquedotto di Fiumefreddo con quello dell'Alcantara. Il 17 erogazione è ripresa ma il 21 è stato un altro guasto. Un calvario che sembrava finito il 23 novembre. Il 28 dicembre però Messina si risvegliò senza acqua e restò all'asciutto fino al 5 gennaio. Ancora interruzioni il 26 gennaio e il 9 febbraio.

AGGIORNATO C'era una volta = Camposanto, origini incerte ma tracce nei Musei Vaticani*[Rolando Bussi]*

di ROLANDO BUSSI Gli stessi abitanti di Camposanto poco più di 22 kmq con 3 188 abitanti discutono sull'origine del nome del loro Comune un territorio composto da una lunga fascia allungata alla sinistra del Panare e da due appendici di forma pressoché quadrata costituite dai terreni dello scomparso Bosco di Salicela a ovest che si estendeva tra San Felice Camposanto e Staggia San Prospero abbattuto nel secondo dopoguerra e dalle terre dell'antico feudo di Cà Bianca a nord Lo storico modenese Girolamo Tiraboschi nel primo volume del suo Dizionario Topografico Storico degli Stati Estensi pubblicato postumo nel 1825 alla voce Campus Sanctus confessa di non avere notizie sull'origine del toponimo Camposanto marchesato e chiesa piovana col titolo di Niccolo posta sul Canale di Modena è soggetta all'Abate di Nonantola Recente è questo nome e io non ho trovato menzione più antica del 1445 sotto il qual anno a 9 di aprile tra gli atti di questa Comunità trovasi una lettera da essa diretta al marchese Leonello pregandolo a ridurre all'ubbidienza della stessa Comunità Campo Santo che pretendeva di esserne indipendente E a questa dimanda deve riferirsi una dichiarazione del marchese Leonello intorno ad alcune esenzioni concesse hominibus de Camposanto Non è neppure ipotizzabile che il nome derivi dai moltissimi soldati deceduti nella battaglia 11 avvenuta 1 8 febbraio 1743 Sempre Tiraboschi ci ricorda infatti che Camposanto è or celebre nella storia di questo secolo per la battaglia che ivi si fece tra gli Austro Sardi e i Gallispani agli 8 di febbraio del 1743 durante la guerra di Successione austriaca l'esercito spagnolo era comandato da Giovanni Bonaventura de Gages e quello austro sardo dal maresciallo di Traun Istituto Geografico Militare di Firenze conserva una bella incisione su rame della battaglia dovuta al Capitano di fanteria Gian Battista French con centri abitati torri e case case isolate colture strade e le posizioni e ordine di battaglia dei due eserciti Del resto chi si reca nei Musei Vaticani a visitare la Cappella Sistina percorre magari di fretta un lungo corridoio è la Galleria delle Carte geografiche siamo nel 1578 1580 A metà su una destra una delle mappe volute da papa Gregorio XIII quella del Ducato di Ferrara mostra lungo l'argine del Panare partendo da Modena Buonporto Sorbara e poi Camposanto È il Panare per gli abitanti di Camposanto al Canel che nei secoli ha determinato la vita di questo piccolo paese Traffici fluviali traghettaggio pesca e mestieri correlati al Canel costituirono unitamente all'agricoltura gli elementi fondamentali per lo sviluppo della nostra comunità Nulla di eclatante dunque Camposanto non vanta grandi avvenimenti storici e nemmeno origini antichissime nasce si sviluppa lentamente ma metodicamente al ritmo della operosità silenziosa della sua gente

Segue da pag 17 Così si scriveva nel 1991 nella premessa di uno dei pochi libri che si sono occupati nel tempo delle vicende di questo Comune per poi così proseguire Le vicende propriamente storiche coincidono con quelle dei centri vicini più importanti San Felice dal quale dipese amministrativamente per lungo tempo tranne durante la breve parentesi della Repubblica Cisalpina quando si rese a Comune autonomo e Nonantola per antichi vincoli di giurisdizione ecclesiastica e temporale connessi con la cura delle anime e la messa a coltura delle terre disboscate Camposanto su 46 Comuni della Provincia di Modena solo 11 situati in Appennino hanno meno abitanti divenne Comune nel 1859 per decreto di Luigi Carlo Farini e comprendeva anche Solara assegnata poi a Bomporto nel 1867 La Seconda guerra mondiale toccò gravemente anche questa località per la sua vicinanza al ponte sul Panare della ferrovia Bologna Verona la tratta Crevalcore San Felice sul Panaro fu inaugurata il 20 ottobre 1889 Il 23 e il 25 dicembre 1944 varie ondate di bombardieri alleati rase al suolo il rione detto La Bastiglia fortunatamente senza provocare vittime perché gli abitanti erano sfollati altrove ma il 3 aprile 1945 la distruzione del rione Passo Vecchio provocò 37 morti Il ponte sulla ferrovia fu infine abbattuto il 5 6 aprile La guerra distrusse circa il 40 del patrimonio edilizio del paese mentre un altro 30 fu seriamente danneggiato Anche il campanile della chiesa parrocchiale che risale al 1741 e che assunse la curiosa forma attuale a fiasco nel 1825 subì gravi danni Non fu colpita la bella Torre dei Ferraresi in passato residenza estiva dei nobili modenesi Forni e Levizzani La ripresa dopo la guerra fu lenta

aggravata dalla rotta del fiume Panare tra il 19 e il 20 novembre 1952 in località La Bastiglia dove gli argini avevano subito danni dai bombardamenti I braccianti erano molti di più dei mezzadri degli affittuari e dei piccoli proprietari terrieri e la disoccupazione era diffusa Fu allora deciso tra molte controversie di procedere ad abbattere il Bosco della Salicela che costituiva l'ultimo residuo di un territorio incontaminato che risaliva agli Estensi per trasformarlo in terreno agricolo Chi entra a Camposanto sotto il cartello stradale trova la scritta Gemellato con il Comune di Bella PZ colpito dal terremoto del 1980 In quell'occasione gli abitanti di Camposanto si recarono a portare aiuto ai terremotati dell'Irpinia che hanno ricambiato generosamente in occasione del disastroso evento del maggio 2012 Giovedì 5 settembre 2013 in Piazza Gramsci si è tenuto un Consiglio Comunale straordinario per ringraziare i tantissimi volontari arrivati da lontano e quelli del paese che hanno aiutato la Comunità a rialzarsi dopo i terremoti che hanno così duramente colpita Tutti i volontari sono stati insigniti della cittadinanza onoraria Era presente una delegazione ufficiale del Comune di Bella guidata dal Sindaco Michele Celentano che insieme al Sindaco Antonella Baldini ha sottoscritto l'atto costitutivo del gemellaggio fra i due Comuni Il terremoto ha colpito fortemente Camposanto Si è dovuto abbattere la Scuola materna la Scuola elementare la Scuola media e molti altri edifici Gravemente colpita è risultata la seicentesca Chiesa Parrocchiale dedicata a San Nicola di Bari protettore dei marinai in questo caso chiaramente dei barcaiolari del Panare da poco finalmente in restauro Un lavoro rischioso ha permesso di salvare tutte le opere d'arte come documentano alcune immagini che qui pubblichiamo Un discorso a parte meriterebbe la piccola frazione di Cadecoppi che non pare una località da fare storia e neppure notizia ma a cui Ireneo Remondi ha dedicato un appassionato e documentatissimo libro nel 1986 Nella Galleria delle Carte geografiche sulla mappa del Ducato di Ferrara sopra citata compare per ben due volte la frazione di Cà de Coppi prima di arrivare a Finale Ma ancor più sorprendente è la mappa successiva quella dedicata alla Bononiensis Dizio cioè alla Giurisdizione di Bologna allora sotto la Chiesa Qui non solo appare Cà de Coppi ma an

Demoliscono un palazzone e nasce "Villa Franca" = La spianata del direzionale diventerà la "Villa Franca"

[Gaetano Cervone]

Il progetto della nuova Villa Franca che sorgerà a Medolla dopo abbattimento del Direzionale 110 APAG 32 di Gaetano Cervone MEDOLLA

È rimasto transennato dai giorni del terremoto per quattro anni l'immagine dell'ormai ex Direzionale 110 sulla statale che da Cavezze porta a Medolla è stata quella dell'edificio misterioso all'apparenza senza alcuna ferita provocata dal sisma ma lasciato nel totale abbandono. E invece sulla stessa superficie di 3.600 metri quadrati al posto di ciò che in tanti avevano già definito il mostro della statale nascerà un edificio tutto nuovo con uno stile architettonico che richiamerà l'immagine delle ville di un tempo con una fontana nella corte interna ed energeticamente autosufficiente. Anche questa volta alla Serteco hanno voluto fare le cose in grande ed hanno deciso anche di cambiare il nome a quell'edificio giallo e rosso che a luglio sarà demolito per poi rinascere con il nome Villa Franca e con l'obiettivo di diventare un centro di riferimento nell'intero comprensorio dove ospitare le più importanti cerimonie e gli eventi più significativi. È tra i progetti più ambiziosi che abbiamo mai concepito ammette il geometra Marco Rebecchi titolare della Serteco che si occuperà dell'intera operazione di ricostruzione. Si è deciso di fare un passo in avanti e realizzare una struttura straordinaria che sarà un vero e proprio gioiello all'ingresso di Medolla. Il vecchio edificio era irrecuperabile nonostante gli esterni avessero apparentemente retto all'interno sono crollati i vani scala i solai si sono spostati si sono riscontrate perdite di appoggi e si sono create crepe di quasi mezzo metro. E così dopo una lunga serie di trattative e incontri tra i vari proprietari il nuovo progetto ha preso corpo ed è stato caricato sulla piattaforma Sfinge in attesa di un ormai imminente via libera dalla Regione e la conseguente erogazione della cambiale Errani per i contributi. L'operazione avrà un costo di quasi 9 milioni di euro e i lavori di demolizione e ricostruzione si concluderanno a marzo 2018. Ci ritorneranno quasi tutti gli ex inquilini del Direzionale 110: qui era la sede della Sericeo, gli uffici di Confindustria Modena, nella Bassa la Microit, la Mb Time Informatica e anche il ristorante Invidia che potrebbe però non riaprire lasciando così spazio ad un altro esercizio di ristorazione. Sono tante infatti le richieste di ingresso a Villa Franca che come la precedente struttura avrà 28 unità immobiliari ad uso uffici e commerciale con ingresso riservato. Saranno disposte su due piani in uno stabile energeticamente autosufficiente grazie ai pannelli fotovoltaici: non si utilizzerà così il gas e il surplus di energia prodotta sarà regalata. I parcheggi per i dipendenti saranno a scomparsa mentre la sosta per gli ospiti sarà all'esterno. Lo stabile sarà dotato di una particolare illuminazione che ne risalterà la bellezza anche di

La maestra dell'asilo: Ora tutti sanno la verità = Sapevo di non aver fatto nulla di male in tanti anni

[Daniele Montanari]

Per me parlavano tanti anni di carriera e ora sono felice che tutti sappiano la verità Manuela Giacomozzi la maestra al centro dell'inchiesta per i maltrattamenti a bimbi dell'asilo Ventre di Pavullo il giorno dopo il dietrofront della Procura si lascia andare ad un breve ma significativo commento sul suo stato d'animo dopo quella che appare una svolta nella indagini Ma Pavullo resta divisa pro e contro dei cittadini su quanto accaduto nei mesi scorsi

APAG 35

di Daniele Montanari PAVULLO

Sapevo quello che ho fatto in tanti anni di carriera Adesso mi fa piacere che lo vengano a sapere anche gli altri con le notizie che sono uscite oggi sui giornali Per il momento non aggiungo altro lo farò a tempo debito Così ieri Manuela Giacomozzi ha commentato il deciso alleggerimento della sua posizione processuale legato alla derubricazione del reato contestatela dalla Procura per i fatti accaduti alla scuola infanzia Mariele Ventre di Pavullo non più maltrattamenti ma semplice abuso dei mezzi di correzione E contestuale archiviazione per la collega con cui lavorava la dirigente e le tre bidelle coinvolte nell'inchiesta Un terremoto al contrario che ha fatto dividere Pavullo in tanti in paese si dicono amareggiati altri si mostrano lieti della notizia perché sostenitori dell'innocenza della maestra o comunque in linea di massima garantisti Io non sono rimasta affatto sorpresa dalla notizia dice Gabriella Parrocchetti perché secondo me si è esagerato all'inizio con le accuse Magari la Giacomozzi avrà un carattere particolare ma non penso che abbia mai voluto fare del male intenzionalmente ai bimbi Bisognerebbe essere stati dentro all'ambiente per giudicare nota Giuliano Cornia le colleghe della maestra e le bidelle loro sanno la verità Noi non possiamo dare dei giudizi è inutile fare illazioni non conoscendo la situazione è facile criticare Questo il lato soft Ma tanti la pensano diversamente Il reato contestato adesso è più lieve commenta Marco Roncaglia ma io credo che comunque errore di questa persona sia stato anche il solo provare ad alzare le mani su bimbi così piccoli Quello che succede nel video abbiamo visto tutti Ci sono rimasta malissimo sottolinea Ornella Venturelli perché penso che cose così non debbano accadere Non si possono trattare in quel modo dei bimbi piccoli che non si possono difendere Io dico una cosa se non ti piace più quel lavoro cambia lavoro Ma visto che i soldi te li danno sani devi garantire un lavoro sano non una roba così che ha fatto parlare male di Pavullo in tutta Italia Mi sembra che ci aviamo al solito epilogo all'italiana rimarca Enrico Vandelli e non è certo una cosa positiva Resta amarezza perché le immagini mi sembrano inequivocabili per quello che ho potuto vedere su internet Le opinioni sono diverse ma in paese resta la preoccupazione chiosa il sindaco Romano Canovi io capisco i sentimenti di tutti la felicità di chi vede alleggerite le accuse dopo le verifiche come i timori dei genitori Se la maestra è colpevole pagherà non pensiamo che ognuno possa fare quello che vuole Ma aspettiamo la conclusione delle indagini senza più gridare all'asilo degli orrori

MALTEMPO

A Sestola cade albero Un incendio a Fanano

[Redazione]

Il vento che ha imperversato per tutta la giornata di ieri ha fatto i suoi danni ma fortunatamente relativi. Di alberi ne è caduto uno solo ma grosso: un abete di 24 metri che si è abbattuto nel pomeriggio a Sestola in via Circonvallazione. La polizia municipale ha istituito il senso unico alternato e per la rimozione sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Fanano e quelli di Pavullo. Che sono stati impegnati anche in un incendio di canna fumaria in via Poggiolo a Trignano di Fanano. Il tetto della casa non si è incendiato. In contemporanea i pompieri di Vignola e Sassuolo sono intervenuti per un incendio di sottobosco tra i calanchi di Coscogno Pavullo.

IL CONVEGNO

Dal rischio incendi al blocco dell'attività

[Redazione]

REGGIO EMILIA

Il rischio di incendio nelle aziende ha un rilievo fondamentale nell'attività quotidiana per le possibili conseguenze sulle vite umane e per le conseguenze negative per il patrimonio aziendale. Di come contenere e ridurre questi eventi che spesso determinano un blocco produttivo e mettono l'azienda nell'impossibilità di far fronte agli impegni assunti con effetti economicamente pesanti si è parlato nel convegno che si è svolto nei giorni scorsi presso la sala conferenze del Tecnopolo dall'azienda reggiana Studio Alfa. Partendo dal fatto che in molti casi i danni indiretti legati al blocco dell'attività sono superiori ai danni diretti provocati dall'incendio, il presidente di Studio Alfa Mauro Carretti ha chiesto ai relatori di indicare le procedure corrette da seguire. Il Vice comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Fortunato Rognetta, Alessandro Baldo di Unipol Sai e dal tecnico della prevenzione Daniele Orsini hanno illustrato le procedure per ottenere la conformità antincendio, parlato dell'organizzazione e del controllo del rischio incendio. Il Vice comandante dei Vigili del Fuoco Fortunato Rognetta in particolare ha spiegato che se il rilascio del Certificato di Conformità Antincendio da parte dei Vigili del Fuoco attesta il rispetto delle prescrizioni normative, i successivi mutamenti aziendali devono essere mirati a mantenere invariati i livelli di prevenzione. Così come è stato sottolineato che le normative riconoscono l'importanza dell'organizzazione aziendale per ridurre le cause di incendio e garantire un adeguato livello di sicurezza anche attraverso l'innovazione strutturale, impiantistica e organizzativa.

Incendio in palazzo occupato da stranieri a Roma, uno si lancia dalla finestra

[Redazione]

Pubblicato il: 27/04/2016 19:58 Un incendio è divampato all'interno di un appartamento al primo piano al SelanPalace, palazzo occupato da stranieri, in via Arrigo Cavaglieri 8, nella zona della Romanina, a Roma. Uno straniero si è lanciato dalla finestra per sfuggire alle fiamme ed è stato trasportato dal 118 al policlinico Casilino in codice giallo. L'uomo ha riportato la frattura di un piede. Un altro uomo presente nell'appartamento è rimasto invece lievemente intossicato ed è stato trasportato al policlinico Tor Vergata in codice verde. L'incendio, divampato per un corto circuito da una lavatrice, è stato spento dai vigili del fuoco intervenuti sul posto. Il fumo ha invaso l'intero palazzo che è stato evacuato. Al termine delle operazioni gli occupanti, circa 300 persone, sono rientrati nel palazzo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

per una piccola frana

Messina ancora una volta è rimasta senz'acqua

[Redazione]

M Basta una piccola frana e Messina rimane senz acqua La città è ripiombata nell incubo che da ottobre la tormentaennesimo smottamento martedì stavolta in contrada Terre Rosse nel comune di Sant Alessio Me ha provocato la rottura della condotta di Fiumefreddo che portaacqua nel capoluogo E sempre lo stesso tratto che più volte è stato riparato senza però una soluzione definitiva che elimini i rischi di nuove rotture Secondo il direttore generale dell Azienda meridionale acque Amam Luigi La Rosa servono sei milioni di euro Ma anche i rubinetti della Regione e dello Stato sono a secco E così Messina sta col fiato sospeso con la paura di trovarsi nuovamente ad aspettare autobotti e navi cisterna

Barca in difficoltà?, salvo skipper - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 27 APR - Un barca a vela con bandiera francese si è spiaggiata a Viareggio, nei pressi del porto. Probabilmente per un problema tecnico l'uomo che era a bordo della barca ha perso il controllo ed ha messo l'ascialuppa in mare per arrivare a riva, ma le onde lo hanno fatto cadere in acqua. Si è trovato in difficoltà ed è intervenuta una motovedetta della Capitaneria di Porto per metterlo in salvo. E' stato trasportato in ospedale con una ambulanza del 118 per accertamenti al pronto soccorso del Versilia. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Piacenza - Terremoto in Ecuador, mano tesa da Piacenza

Messa per i defunti con il vescovo. Dopo una grigliata i banchetti su Facsal e giardini Merluzzo

[Redazione]

La macchina degli aiuti per Ecuador colpito dal terremoto non si ferma. Nei giorni scorsi a ridosso del sisma è stata celebrata una santa messa nella chiesa di San Carlo di via Torta in ricordo delle vittime: vi ha assistito anche il vescovo Gianni Ambrosio. Quindi sono state messe in cantiere delle iniziative di raccolta fondi come quella che in via Caccialupo, presso i padri Scalabriniani, ha visto partecipare tanti ecuadoriani addolorati e commossi per quanto è accaduto nel loro Paese d'origine. Una grigliata resa possibile dall'impegno delle donne del comitato Vergine del Cisne ha permesso di raccogliere 500 euro. Gli organizzatori riferiscono che saranno destinati ai Padri Scalabriniani e devoluti alla località di Manta tra le più colpite. Mario Vicente Asitimbay Zuniga, presidente della Associazione di volontariato alleanza Italo Latinoamericana, Jimmy Liu, annunciano poi le iniziative di sabato 30 aprile con due banchetti. Uno a Facsal e uno ai Giardini Merluzzo. Entrambi allestiti dalle 10 alle 18. Sul Pubblico Passeggio all'altezza del Liceo Respighi per raccogliere fondi e beni di prima necessità per i terremotati. Si possono portare anche prodotti di altro genere con particolare prevalenza di medicinali: elenco cotone, alcol disinfettante, fagioli secchi e cibi in scatola, latte in polvere e zucchero, pasta e tonno in scatola, tende da campeggio, zanzariere da letto, gazebo, letti pieghevoli, piccoli materassi, asciugamani, kit igienici come dentifricio, sapone, assorbenti, pannolini, torce a dinamo ricaricabili. Si spera in una risposta generosa e significativa. Gli ecuadoriani piacentini sono alcune migliaia e c'è la volontà di proseguire con iniziative anche in altri Comuni per soccorrere le popolazioni colpite nelle province di Manabí ed Esmeraldas. Nelle località di Pedernales, Canova, Manta e Portoviejo. Oltre cinquecento morti e molta devastazione hanno mosso una catena di solidarietà internazionale. Nel caso del nostro Paese è partita da Genova. Il Comune di Piacenza ha fatto proprio l'appello del Consolato dell'Ecuador con sede appunto a Genova. Tutti i cittadini che desiderino dare il proprio contributo in via diretta possono anche effettuare una donazione sul conto corrente bancario appositamente attivato dalle autorità. Banca Unicredit. Intestazione: Embajada del Ecuador Terremoto Ecuador. Iban: IT72N0200805120000104261990.

Oggi al via il cantiere a La Pergalla

Bettola, transito a senso unico alternato. Una settimana per i lavori

[Redazione]

BETTOLA Iniziano oggi i lavori di ripristino della strada provinciale 15 interrotta dalla frana in località La Pergalla di Bettola intervento che permetterà nuovamente il transito in senso alternato dei veicoli seppure su una pista di ghiaia. Se le condizioni meteo saranno favorevoli i lavori potrebbero terminare entro la fine della prossima settimana. Ieri ultimo sopralluogo con i tecnici della Provincia, amministrazione comunale di Bettola e la ditta che effettuerà l'intervento per confermare la possibilità di iniziare i lavori. Sin dal primo movimento della frana Provincia e Comune si sono immediatamente attivati monitorando quotidianamente l'evoluzione del fenomeno franoso allo scopo di individuare il momento più opportuno per intervenire adeguatamente e senza spreco di risorse. Dalle ultime rilevazioni rese disponibili dal Servizio tecnico di bacino della Regione emerge infatti che il movimento franoso risulta ora fortemente rallentato. Anche ultimo monitoraggio del 20 aprile aveva rilevato una situazione stazionaria con una velocità media al piede di circa 4 centimetri al mese ed una velocità del corpo di circa 3 centimetri al mese. Di fatto uno stato di fermo della frana che permette di intervenire per ripristinare il transito. I lavori partiranno oggi giovedì informando gli uffici della Provincia e consisteranno nella risagomatura e regolarizzazione del piano viabile in modo da eliminare i dislivelli e i crepacci causati dalla frana. La strada osservando rimarrà temporaneamente in ghiaia non essendo ancora possibile ipotizzare asfaltatura a causa della possibile evoluzione negativa del fenomeno franoso. Esprimiamo soddisfazione afferma il sindaco Sandro Busca perché gli impegni presi dalla Provincia si concretizzano e perché sono state accolte in modo positivo le numerose segnalazioni e sollecitazioni dell'amministrazione comunale di Bettola cui i cittadini avevano chiesto di farsi parte diligente nei confronti della Provincia per risolvere la situazione. Celermente l'intervento consentirà di alleviare i numerosi disagi ai cittadini e i rischi dei percorsi alternativi non idonei a sopportare la viabilità di un intero versante e che potrebbero creare ulteriori problemi. La Provincia farà fronte al costo dell'intervento con utilizzo di risorse proprie pur avendo fatto tempestiva richiesta all'assessorato della difesa del suolo e della costa della Regione che non si è ancora espresso in merito. A questo proposito il presidente Francesco Roller sottolinea l'impegno finanziario della Provincia che ancora una volta fronteggia un'ulteriore situazione di emergenza legata al dissesto idrogeologico di cui la viabilità provinciale è vittima con utilizzo di risorse proprie in assenza di bilancio. Per ragioni di sicurezza e al fine di evitare il verificarsi di situazioni di pericolo la strada provinciale 15 dovrà necessariamente rimanere chiusa al transito per intera durata dei lavori ma consapevole del disagio dei residenti assicura Patrizia Calza la circolazione stradale verrà ripristinata compatibilmente con le condizioni meteorologiche nel più breve tempo possibile. Il monitoraggio della frana proseguirà intanto per un altro mese in attesa che si possano individuare gli interventi più efficaci per ripristinare in via definitiva quel tratto di strada.

Un'altra baracca data alle fiamme Chi sta perseguitando i senzatetto?

Secondo episodio in pochi giorni. Indagano le forze dell'ordine

[Fabrizio Morviducci]

di FABRIZIO MORVIDUCCI

E FINITA in fiamme la casa di un senzatetto in viale Moro: incendio si è verificato qualche giorno dopo di quello di via Acciaiole che ha incenerito un'altra dimora abusiva. A raccontare l'episodio sono stati alcuni residenti delle abitazioni che danno su via Pestalozzi. Nel terreno incolto adiacente al viale Moro lungo l'asse della tramvia nel tempo si era formato un insediamento abusivo. In passato vi hanno abitato fino a tre nuclei familiari che poi avevano abbandonato il campo. Recentemente ci dormiva saltuariamente un uomo solo che aveva appoggiato una tenda provvisoria accanto alle rovine di una vecchia casa colonica. L'incendio è divampato di sera: raccontano i residenti è stato spento dai vigili del fuoco. In tenda fortunatamente non c'era nessuno. La dimora clandestina è bruciata completamente. Abbiamo sentito le sirene dei vigili del fuoco: raccontano alcuni residenti della zona ci siamo affacciati alla finestra e abbiamo visto le fiamme provenire dall'accampamento. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme e fortunatamente abbiamo saputo che dentro non c'era nessuno. L'erba è già ricresciuta nel campo lungo viale Moro. Ma restano ancora i segni dell'incendio sulle colonne a mattoni totalmente annerite dal fumo e sulle sterpaglie più alte evidentemente bruciate. Un episodio minore passato probabilmente in secondo piano. Certo resta da capire se le fiamme siano state accese intenzionalmente e magari se vi sia una connessione tra i due roghi. Le forze dell'ordine sono al lavoro per cercare di capire se questo collegamento sia reale o poco più di una ipotesi. Di certo le coincidenze ci sono tutte. Quello su via Moro era un insediamento freddo, ossia frequentato saltuariamente. Vicino alle case ma non così vicino. Gli occupanti abusivi vi andavano a dormire la sera tardi per uscirne la mattina presto prendere la tramvia che si trova a meno di 100 metri in linea aerea e andare a Firenze. Nei mesi scorsi comunque soprattutto sui social non erano mancate segnalazioni e proteste per la presenza di una dimora senza fissa dimora. Le stesse segnalazioni e proteste verificatesi per la struttura di via Acciaiole.

Pista ciclabile, è scontro politico inutile senza guado sul fiume

Figline e San Giovanni 'divise' dal Cesto. Basta rimandare

[Paolo Fabiani]

di PAOLO FABIANI

E INUTILE spendere 450mila euro per la ciclopista dell'Amo quando fra Figline e San Giovanni Valdarno manca il guado sul torrente Cesto. Prima bisogna risolvere quel problema poi si può fare il resto. E il ragionamento dell'assessore ai lavori pubblici di Figline e Incisa, Caterina Cardi, che aspetta da tempo una risposta concreta per la realizzazione di un guado sul torrente da parte della Città Metropolitana e dal Consorzio di Bonifica. Quello costruito si fa per dire lo scorso agosto a raso è stato portato via dalla prima piena autunnale contribuendo ad alimentare malumori e polemiche fra i residenti. ERA UNA SOLUZIONE minimale autorizzata dagli Enti preposti alla vecchia amministrazione comunale spiega l'assessore. Si trattava di un guado fatto di grosse pietre che consentissero lo scorrimento dell'acqua e attraversamento con le bici e a piedi a una spesa di 7.500 euro in attesa di un'opera più completa e definitiva. Era stato progettato dalla Città Metropolitana mentre il Consorzio aveva la direzione dei lavori. MA È STATO un flop tanto che il Comune non ha pagato l'impresa contestando il lavoro eseguito. Pertanto ha sottolineato Caterina Cardi, abbiamo nuovamente coinvolto gli Enti che hanno competenza sul torrente perché su quel guado va trovata una soluzione definitiva. Il Comune ha atteso con pazienza il superamento di tutte le procedure burocratiche, ha stanziato i fondi affidandone la supervisione al Consorzio ma l'opera si è rivelata inadeguata. Adesso conclude l'assessore, chiediamo una soluzione progettuale che sia definitiva anche con l'obiettivo di valorizzare l'investimento che la Regione sta compiendo in questo tratto attraverso la realizzazione della ciclopista. Fino a qualche mese fa il passaggio sul Cesto rientrava proprio nel progetto della stessa ciclopista mentre adesso rientrerebbe in quello delle Casse, l'espansione dell'Amo in costruzione a monte di Figline. Quindi è difficile parlare dei tempi di realizzazione del guado senza il quale però è difficile pensare al collegamento fra il tratto aretino e fiorentino della pista che come detto prevede un forte investimento per il tratto valdarnese. IL GUADO precedente venne travolto da una semi alluvione del 2012 e ci sono voluti un paio d'anni perché l'ex assessore alla protezione civile Carlo Simoni riuscisse ad avere i permessi per rifare quello che è durato il tempo di un paio d'acquazzoni.

Fuga di gas da un tubo esterno Intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco nella prima mattinata di ieri per bloccare una fuga esterna di gas. Da un tubo per la condotta del gas alcuni passanti e residenti hanno avvertito il cattivo odore che proveniva dalla strada nei pressi del civico 76 di via Cattaneo nella zona di via Foro Boario. È scattato l'allarme e sul posto sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per mettere in sicurezza il tubo. Sono arrivati anche i tecnici di Hera che hanno provveduto in un primo tempo a mettere un isolante per impedire la fuoriuscita del gas e tra pochi giorni verrà cambiato il pezzo del tubo che probabilmente ha perso resistenza facendo uscire la sostanza gassosa. Particolare curioso non per forza collegata alla rottura del tubo del gas: un fulmine che si è abbattuto sabato durante un forte temporale ha provocato danni ad un faretto elettrico che si trovava nelle vicinanze del tubo lesionato. Anche per questo è stato fatto un controllo accurato da parte dei vigili del fuoco.

Protezione civile, prova superata

[Redazione]

COPPARO

Sabato sera alla sala Torre serata di chiusura del progetto Simultatem 2016 è stato il momento conclusivo dell'esercitazione di protezione civile delle scorse settimane. Un momento di analisi ma anche di ringraziamento per i numerosi erano 125 quelli in lista volontari partecipanti all'esercitazione. Diapositive riepilogo tecnico del lavoro svolto, consegna degli attestati in una sala torre praticamente piena di volontari delle quattro associazioni di protezione civile coinvolte: vigili del fuoco volontarie della Croce Rossa. Era presente anche assessore Enrico Bassi del Comune di Copparo. Sono intervenuti con brevi discorsi la presidente dell'associazione Delta Po Assunta Giovannini, il coordinatore dell'esercitazione Lucio Lodi, il presidente dell'associazione di Tresigallo Marco Cascapera, quello dell'associazione di Ro Marco Benatti, Valerio Orlandi del Radio Club Torrione, Claudio Bonsi e Paolo Beltrame che sono stati tra gli ideatori e fautori del progetto. Alessandro Zanella, responsabile dei vigili del fuoco volontari di Copparo, e Linda Rocchi, referente per la Croce Rossa Italiana di Copparo, da parte di tutti i ringraziamenti ed auspici di sviluppo e continuità per iniziativa. Per tutti i coloro che si sono messi a disposizione, un attestato di partecipazione. Sullo schermo gigante le fotografie della due giorni di esercitazione. Tutti hanno sottolineato la necessità di continuare e la speranza di rivedersi assieme anche il prossimo anno. Ringraziamenti all'Unione dei comuni, alla Regione, alla direzione nazionale della Protezione Civile ed ovviamente sentiti e a volte commossi ai volontari. Perché in fondo tutto è stato riassunto bene da Zanella: «È stato positivo lavorare insieme perché davanti alle emergenze siamo tutti uguali. E più siamo certamente meglio è».

I roghi nel Mezzano possono ripetersi

Monito del sindaco di Ostellato alla Regione: serve un protocollo operativo per evitare quanto accaduto l'anno scorso

[Marcello Pulidori]

Perché non si ripeta per essere pronti nel caso dovesse succedere per rammentare a chi lo avesse dimenticato che anno scorso e per mesi grande parte del Mezzano dove i terreni sono ricchissimi di torba andò a fuoco a causa proprio dei processi dinamici di questo composto. Ed anche per mettere al riparo il proprio territorio Andrea Marchi è il sindaco di Ostellato e conosce bene questa storia iniziata nel luglio 2015 e terminata dopo oltre 4 mesi di paure e preoccupazioni verso la fine di ottobre. E allora per fugare dubbi e paure sui rischi ancora attuali e per non dimenticare quella lunga estate calda il primo cittadino ha preso carta e penna ed ha scritto all'assessore regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo. Soprattutto ci spiegava ieri mattina Marchi raggiunto dalla Nuova al telefono perché purtroppo si tratta di fenomeni che possono ripetersi come peraltro hanno detto gli stessi esperti. Di seguito poi la lettera di Marchi è come al solito chiara. Ricordo scrive il sindaco di Ostellato all'assessore regionale che ampi appezzamenti di terreno sono stati interessati da incendi dello strato torboso e le opere di spegnimento proseguono. Marchi nella lettera alla Gazzolo hanno visto coinvolti uomini e mezzi in gran numero e si sono prolungate nel tempo anche in ragione dell'estensione dell'area incendiata delle condizioni climatiche e per le difficoltà operative legate alla localizzazione degli incendi stessi. Occorre ora considerare entra nel merito Marchi che tale situazione è probabilmente ripetibile nel corso dell'estate che si approssima la presenza estesa di torba eventuali fiamme libere estensione del territorio il Mezzano appunto ndr e non da ultimo aree incolte spesso soggette a vincoli di varia natura normativa rendono possibile il verificarsi di nuovo del problema. Si richiede pertanto attivazione in tempi rapidi scrive ancora il primo cittadino di Ostellato di un tavolo al fine di redigere un protocollo operativo di intervento tra Comuni coinvolti Provincia di Ferrara Consorzio di Bonifica Agenzia Regionale di Protezione Civile in modo tale da intervenire celermente ed efficacemente alla riproposizione del fenomeno. Insomma probabilmente istruito dal lato tecnico da esperti il sindaco di Ostellato peraltro si ricorda che ogni sindaco è anche massima autorità sanitaria locale ha messo benevolmente le mani avanti perché il Comune e con esso il territorio non si trovi impreparato e senza appoggi ecco la Regione se i roghi della torba dovessero ripetersi anno scorso i fuochi originarono per mesi uno stato di ansia tra i residenti del Mezzano. Allora in quei giorni i centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri vennero bersagliati di telefonate allarmate con le quali cittadini e turisti lamentavano un odore acre di bruciato soprattutto tra i Lidi Estensi e Spina. Questioni di vento e di dove il vento porta. Venne allertata anche la Protezione Civile. Ora Marchi cerca di entrare anticipato. E conta su una rapida risposta della Regione.

Il vento rischia di far volare via il tendone

Mesola, una tensostruttura in piazza si stava staccando. L'intervento dei vigili del fuoco evita il peggio

[Redazione]

MESOLA

Non si può certamente dire cheedizione numero 26 della sagra dell asparago non riservi sorprese Nella notte tra sabato e domenica il furto ai danni dell addetto della cassa dello stand gestito dai cacciatori mesolani bottino circa quattromila euro conaddetto alla cassa al quaale è stata sottratta la valigetta contenente i soldi nel momento in cui stava aprendo il cancello di casa poi un altro furto in un altro stand presente alla sagra mentre ieri i danni li ha fatti il vento A cause delle violenti folate il tendone di una tensostruttura situata nella centralissima piazza Umberto I si stava staccando prowideniale è statoarrivo di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codigoro che è riuscita a sistemare il tendone evitando che si staccasse I pompieri giunti sul posto sul far del mezzogiorno hanno lavorato per un paio di ore al fine di mettere in totale sicurezza la stessa tensostruttura Si tratta del tendone che nel fine settimana funziona da ristorazione in quanto viene servito il cibo di strada Accanto alla tensostruttura vi è un Tir con a bordo le cucine e un simulatore di corsa Intantoè da registrare che dopo i furti all adetto dello stand dei cacciatori e in un altro spazio espositivo la sorveglianza nel fine settimana verrà potenziata Accanto alle forze dell ordine polizia municipale e carabinieri ci saranno oltre una trentina di volontari una decina per turno della Protezione Civile ed altri volontari Tornando alla sagra il programma di oggi prevede alle 15 30 la isita guidata al Museo del Bosco e del Cervo nel Castello e alle 17 nella sala civica del palazzo della Cultura una conferenza In media insula Il retaggio degli antichi romani nel territorio di Ariano Ferrarese Pelatrice Giulia Lodi Archeologabar

Rogo nel market, i vicini di casa accorrono con i secchi = Il market prende fuoco I vicini arrivano coi secchi

Goro, le fiamme nella notte avvolgono il negozio. Forse un cortocircuito In attesa dei soccorsi i residenti sono scesi in strada ad aiutare i proprietari

[Maria Rosa Bellini]

Hanno cercato di evitare alle fiamme di bruciare tutto passandosi i secchi pieni d'acqua per gettarli sul fuoco che stava divorando il negozio di alimentari minimarket Da Francesca Notte movimentata quella tra martedì e mercoledì a Goro. Nonostante l'intervento dei vicini i danni sono pesantissimi A PAGINA 27

GORO

Hanno cercato di evitare alle fiamme di bruciare tutto passandosi i secchi pieni d'acqua per gettarli sul fuoco che stava divorando il negozio di alimentari minimarket a Goro Da Francesca Alcuni cittadini di Goro si sono svegliati nel cuore della notte verso le 4 dalle fiamme e dalle richieste di aiuto della famiglia residente sopra il minimarket per evitare al fuoco di creare maggiori danni non sono rimasti con le mani in mano Avvisati i vigili del fuoco in attesa del loro arrivo dal distaccamento di Codigoro alcuni goresi hanno aperto le bocchette dell'idrante che si trova proprio davanti al negozio e con acqua che ne è uscita hanno riempito diversi secchi che si sono passati formando una catena di spegnimento che in un qualche modo ha evitato il peggio ma non comunque gli ingenti danni al locale. L'incendio si è verificato a Goro la scorsa notte verso le 4 quando un probabile corto circuito elettrico i vigili del fuoco da un primo sopralluogo hanno escluso origine dolosa delle fiamme ha innescato un rogo all'esterno del minimarket conosciuto da almeno 30 anni da tutti come Da Francesca lungo la principale via Gramsci angolo via Barchessa. Nonostante l'impegno dei cittadini vicini di casa del negozio che con i secchi pieni d'acqua hanno cercato di tenere a bada le fiamme fino al risolutore intervento dei pompieri le fiamme hanno comunque devastato il locale provocando danni per migliaia di euro. Le fiamme hanno distrutto completamente la tettoia di legno esterna al locale dove veniva esposta la frutta e la verdura fresca riparata da un grande telone di plastica che ha accelerato il propagarsi del rogo. Il calore ha fatto esplodere le vetrine consentendo così alle fiamme di entrare dentro al negozio il fumo ha annerito tutto il locale e danneggiato un paio di frigoriferi oltre a diversi scaffali e distrutto molti articoli posti in vendita. Alcuni anni fa la storica titolare del negozio Francesca che lo gestisce da ormai 30 anni dopo aver preso la licenza dal proprietario anche dello stabile dove al piano di sopra vive ancora la figlia con il marito ha lasciato la gestione ai figli. Un minimarket tra i più frequentati a Goro quando la notizia si è sparsa per il paese molto in fretta considerato lo scheletro annerito della facciata prospiciente una delle strade principali del paese i cui titolari sono sempre stati parte integrante della società. Ero dal medico quando ho saputo la notizia dell'incendio ha commentato una donna gorese mentre in piedi scuotendo la testa ha osservato il locale annerito e bruciato sono cliente da sempre Brava gente lavoratori sempre pronti a dare una mano. Hanno investito tutto in questo minimarket e poi così in due e due quattro ti ritrovi con praticamente nulla in mano e tutto da rifare. Sono veramente dispiaciuta. Incredibile cosa può succedere da una scintilla ha detto un altro gorese amico dei titolari del negozio sono qui da alcune ore ho sentito i vigili del fuoco dire che l'incendio non è stato appiccato apposta ma è stato un corto circuito elettrico. Per un niente adesso queste persone si ritrovano con un danno enorme e ricominciare tutto daccapo come se al giorno oggi fosse facile. Maria Rosa Bellini

la testimonianza

Ci siamo affacciati e il nostro lavoro stava bruciando

? GORO

[Maria Rosa Bellini]

Se le fiamme non hanno distrutto tutto incluso appartamento nel quale vivo con mia moglie è perché dormendo poco ho visto il fuoco arrivare da sotto verso le mie finestre Sono sceso insieme a mia moglie e ho chiesto aiuto Qualche vicino si era già svegliato perché doveva andare in mare ed era già uscito di casa per vedere cosa fosse successo Ho chiamato i carabinieri qualcuno aveva già chiamato anche i vigili del fuoco ma le fiamme stavano divampando e così abbiamo aperto idrante che si trova proprio davanti al locale all'angolo con via Barchessa e ne è uscito un vigoroso fiotto d'acqua con il quale si sono riempiti dei secchi e la gente ha cominciato così a domare l'incendio Quando sono arrivati i vigili del fuoco qualcosa con le secchie d'acqua si era già fatto per lo meno si sono impediti ulteriori danni Fortunatamente casa mia è stata dichiarata agibile ma il negozio i cui muri sono di proprietà di mio suocero ha avuto danni ingenti Un dispiacere soprattutto per la famiglia Bugnoli che ci lavora una vita e che nel giro di poche ore si è vista portare via praticamente tutto A raccontare una notte di fuoco è il marito della proprietaria la gorese Rosa Bugnoli che lo ha ereditato dal padre dello stabile che è in angolo tra la principale via Gramsci e via Barchessa a Goro dove alle 4 circa di ieri per un probabile corto circuito si è sviluppato un incendio che ha danneggiato seriamente compromettendo attività del negozio di alimentari che tutti nella cittadina portuale conoscono da sempre come Da Francesca Maria Rosa Bellini

Lettere - I giardini di Ferrara invasi dalle erbacce

[Posta Dai Lettori]

Caro di rettore se uno passeggia per le vie del centro di Ferrara non vede più come una volta una città ordinata erbacce sui marciapiedi in molte vie asfaltate e anche in quelle con acciottolato altissime davanti alla chiesa di San Domenico e qui non so se spetti alla Curia provvedere essendo la chiesa chiusa dal Terremoto Le aiuole con le ortensie delle Poste centrali non ci sono più ed al suo posto solo erba tratto di Mura di Rampari San Paoloerba è più alta dei lampioncini Ma cosa penseranno i turisti di altre città o nazioni vedendo questa cattiva manutenzioneFantini

E' uscito il numero primaverile de "Il Cusna"

[Redazione]

E' uscito nelle settimane scorse il numero primaverile de Il Cusna il giornale del Cai reggiano E' un numero particolare èultimo firmato dal direttore Iglis Baldi che lascia il testimone ad Alberto Fangareggi che firmerà il giornale dal prossimo numero Baldi ha diretto Il Cusna dal 2006 10 anni che hanno visto il giornale modificato anche graficamente sempre attento alla vita sezionale e a tutti gli aspetti della montagna Sul numero primaverile da segnalare un lungo e articolato articolo di Riccardo Fantuzzi dedicato alla Via Spluga che collega la Lombardia alla Valle del Reno Claudio Torreggiani parla dell'attività di ciclo escursionismo del Cai mentre Erminio Fontani descriveintensa attività di un gruppo di soci del Cai a favore delle popolazioni del Nepal colpite dal terremoto del 2015 Bruno Colla ricorda un attivo socio della Sottosezione di Scandiano Adolfo Algeri scomparso nello scorso dicembre Un articolo di Sandra Boni parla dell'Orrido di Botri lo spettacolare canyon situato in Garfagnana Sempre Sandra Boni descrive una escursione nel Gruppo delle Pale di San Martino sui luoghi della Grande Guerra Gian Marco Ligabue ritorna con il suo taccuino montanaro per descrivere una delle zone più interessanti dell'Appennino tosco emiliano tra Succiso e Sassalbo con i Ghiaccioni il Passo di Pietratagliata il Passo dell'Ospedalaccio Di un bellissimo sentiero dell'Appennino reggiano che andrebbe riscoperto il Sentiero dei Pastori parla un articolo di Elio Pelli Sull'importanza di essere preparati tisticamente all'escursioni parla Maurizio Melli laureato in scienze motorie Un articolo di Alberto Fangareggi descrive la salita al Similaun della Sottosezione Cani Sciolti di Cavriago mentre della Sottosezione di Novellara partendo dal ricordo di Giuseppe Gelosini uno dei suoi fondatori nel 1983 parla Marina Davolio Al numero de Il Cusna inviato ai soci era allegato lo speciale dell'Orsaro il giornale del Cai di Parma dedicato ai CamminiEuropa nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco emiliano

Casette brinda ai play off senza un campo sportivo

La squadra di Corradini punta al salto di categoria

[Marisa Colibazzi]

SANT ELPIDIO A MARE UN RITORNO ai play off di Seconda Categoria che avviene in una annata non facile per il CasetteEte Calcio 1963 dalla partenza un po' a rilento del campionato ai diversi infortuni che si sono susseguiti fino all'ennesima alluvione del marzo scorso con Ete Morto che ha nuovamente invaso il campo sportivo Brancadoro rendendolo impraticabile tanto che dal 23 marzo la squadra è stata costretta a spostarsi altrove. Tante vicissitudini che sembravano remare controobiettivo che si era data la società sportiva guidata da Danilo Corradini e che invece hanno portato società, giocatori e tifosi a coronare il sogno di tornare dopo 9 anni a disputare i play off. La determinazione ha fatto da padrona e alla fine del campionato regolare la squadra agli ordini di coach Lorenzo Cerolini, alla prima esperienza da allenatore sostenuta da una tifoseria caldissima, ha vinto tre partite di fila e ha staccato il biglietto per gli spareggi e per giocarsela per il salto di categoria. Sabato il team di mister Cerolini dovrà vedersela nella semifinale a gara unica contro il Vigor Montecosaro e servirà la migliore prestazione per sovvertire un pronostico tutto in salita per il Casette avendo la peggiore posizione in classifica tra le sfidanti. La compagine di Casette avrà di fronte una squadra tosta e agguerrita visto che fino a qualche turno fa era saldamente in vetta alla classifica per poi farsi clamorosamente scavalcare a un soffio dal traguardo della promozione diretta da Montegranaro che ha così festeggiato nel campionato regolare la promozione. Gioca la squadra di Casette e pensa già al prossimo campionato quando se confermate le intenzioni della famiglia Della Valle, proprietaria del campo sportivo Brancadoro, di non effettuare perennesima volta i lavori di bonifica, dovranno pensare a siti alternativi. Intanto continua a franare l'argine del fiume che fiancheggia la strada di accesso al campo rendendo la situazione sempre più critica e precaria. Marisa Colibazzi

Inghiottita dal fiume sulla strada senza guardrail Nuove indagini su sindaco e assessore

[Redazione]

C'è una famiglia che attende ancora oggi di sapere chi doveva proteggere ma non ha fatto quel tratto di via Travaglio a Migliare dove Omelia Botti venne inghiottita dal Volano. Un destino orribile quello della sessantaduenne di Ferrara finita a velocità bassissima secondo la perizia ai 35 orari con la sua Punto nelle acque del fiume in un punto scoperto da guardrail. Erano le 11 del 14 aprile 2012. Ieri il caso è stato rievocato in tribunale nel corso dell'udienza dove si doveva discutere dell'opposizione alla richiesta di archiviazione nei confronti di Marco Roverati e Daniele Frignani sindaco e assessore ai Lavori pubblici di Migliare. Il pm Longhi che sostituiva la Castaldini spiega all'avvocato della famiglia Rubini Eleonora Baldi ha esordito dicendo che non condivideva le conclusioni della collega non ha insistito per l'archiviazione e ha chiesto al gip di poter proseguire le indagini attraverso la nomina di un consulente tecnico. Il quale dovrà spiegare se la spesa dei 7 mila euro del guardrail era da qualificare come ordinaria o straordinaria. Legale che con un atto durissimo aveva criticato il lavoro della stessa pm Dalla ricostruzione chiosò risulta palese la sua responsabilità professionale per la negligenza nell'espletamento delle proprie funzioni per omissione dei necessari atti di indagine a carico di Ilaria Simoni oltre che per denegata giustizia delle persone offese per aver richiesto assoluzione dell'imputata che ad oggi risulterebbe essere ad avviso della stessa pm l'unica responsabile della morte di Omelia Botti. Per omicidio colposo la prima a finire tra gli indagati fu proprio la Simoni responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Migliare. Il guardrail venne installato nel 2000 tolto poi nel 2008 per uno smottamento e ricomparso quasi cinque anni dopo nonostante le sollecitazioni della Regione nel 2009. Il problema. Per il Comune assenza dei soldi ossia 7.102 euro come spiegò in aula il sindaco Marco Roverati il quale affermò che doveva pensarci la Regione. Aggiunse che quella spesa avrebbe dovuto essere individuata come straordinaria e deliberata separatamente. Ma nel 2013 precisò all'avvocato il guardrail venne installato senza nessuna delibera straordinaria semplicemente attraverso fondi comunali generici. Dopo assoluzione della Simoni gli atti tornarono in via Mentessi e tra gli indagati questa volta finirono il sindaco Roverati e l'assessore Frignani. Il 23 febbraio è stata chiesta l'archiviazione per entrambi alla quale però la famiglia ha presentato opposizione. Il pm affondo dei Rubini prima indaga la Simoni poi ne chiede assoluzione e oggi con quest'ultimo atto sostiene che era l'unica responsabile. Peccato che ora non sia più imputabile. Nel corso dell'udienza i difensori degli imputati hanno chiesto la conferma dell'archiviazione. Il giudice Monica Biglietti si è riservata.

Goro, notte di paura

Incendio distrugge un negozio di alimentari = Le fiamme distruggono un negozio di alimentari Era un riferimento per noi

[Redazione]

DANNI Saranno attorno ai 100mila euro Il dolore del paese Servizio A pagina 21

TUTTO distrutto E è chi parla di almeno 100mila euro di danni Un pezzo della storia di Goro spazzato via in pochi minuti dalla furia del fuoco Un incubo quello che ha devastato lo storico negozio di alimentari di via Gramsci la scorsa notte con le fiamme che hanno iniziato a divampare poco prima dell'alba Per carabinieri e vigili del fuoco ci sarebbero pochi dubbi sulle cause accidentali corto circuito ALBA MALEDETTA Le sirene dei pompieri del distaccamento di Codigoro hanno cominciato ad illuminare a giorno il paese poco dopo le 4 A quell'ora infatti è partito l'allarme per quelle lingue di fuoco che cominciavano ad uscire come una furia dallo stabile al civico 24 Un lavoro lungo e delicato terminato solamente attorno alle 7 Stando agli accertamenti dei carabinieri di Goro il tutto sarebbe stato provocato dal malfunzionamento dei motori dell'impianto di refrigerazione e climatizzazione all'esterno Un corto circuito improvviso che ha fatto accendere le prime scintille le quali in un attimo hanno trovato terreno fertile tra la plastica e il tendone in tessuto Nessuna persona per fortuna è stata coinvolta ANDAVAMO in quel negozio racconta una signora in lacrime da una vita Quando ti mancava qualcosa sapevi che in via Gramsci lo potevi trovare Una sciagura per tutta la nostra comunità Questa è una settimana maledetta per tutta Goro continua la donna cominciata con la tragedia di Alessandro Ballarini e ora terminata con questo brutto incendio Distrutti i titolari chiamati ora con fatica a rialzarsi intero negozio dentro e fuori è stato inghiottito dal rogo e secondo le prime stime degli inquirenti il danno si aggirerebbe attorno ai 100mila euro

RIO SALICETO SABATO AL PARCO COMUNALE LA FESTA CON LA CONSEGNA DEL MEZZO A 'ICARO'
Riomania dona un furgone alla Protezione civile

[Redazione]

RIO SALICETO UNA NUOVA donazione che sarà anche occasione per illustrare alla cittadinanza tutte le elargizioni parliamo di 66 700 euro devoluti in beneficenza e destinati alla realizzazione di opere di interesse comune della collettività riese e non solo devolute a ben quindici associazioni del territorio grazie ai proventi della 25esima edizione della festa estiva e dell'edizione invernale 2015 PROTAGONISTA associazione di promozione sociale Riomania che sabato alle 18 presso il parco comunale di Rio Saliceto presenterà ufficialmente il nuovo mezzo donato alla Protezione Civile Icaro di Correggio Si tratta di un furgone con apposite dotazioni per consentire ai volontari della Protezione Civile di effettuare i primi interventi annuncia Giulia Corbo vice presidente di Riomania E MENTRE fervono i preparativi per l'allestimento dell'attesa 26esima edizione della grande festa che animerà il parco comunale dal primo al 12 giugno prossimo sabato ai partecipanti all'inaugurazione del mezzo destinato ad Icaro verrà offerto un rinfresco

Il corpo di un giovane recuperato nel Marecchia a Ponte Verucchio = Trovato morto nel greto del Marecchia, Verucchio piange un altro dei suoi ragazzi

A pagina 5 Enrico e Piergiorgio: due amici uniti da una tragica fine

[Manuel Spadazzi]

SEMBRA quasi una maledizione per il paese. Dopo aver pianto solo una settimana fa la scomparsa di Piergiorgio Lorenzetti ucciso da una crisi respiratoria probabilmente causata da un mix di formaci e spinelli, Verucchio è in lacrime per la morte di un altro giovane. E di Enrico Possenti il corpo trovato senza vita martedì pomeriggio nel fiume Marecchia sotto al ponte tra la frazione di Ponte Verucchio e Poggio Torriana. Sul posto chiamati da alcuni passanti erano subito accorsi il 118 e i vigili del fuoco insieme ai carabinieri purtroppo per Enrico non era già più nulla da fare. La Procura di Rimini ha aperto un fascicolo sulla morte del 22enne di Verucchio anche se ipotesi più accreditata è che il giovane si sia tolto la vita. Come resta ancora un mistero. Sicuramente non si è buttato dal ponte non aveva fratture o altri segni di cadute. A stabilire le cause del decesso sarà l'autopsia che non verrà disposta dal magistrato prima di domani. Solo dopo verrà stabilita la data dei funerali che difficilmente si terranno sabato più probabile che le esequie vengano celebrate all'inizio della prossima settimana. LA MORTE di Enrico ha fatto ripiombare Verucchio in un clima cupo. Per come è avvenuta e per il fatto che è arrivata pochi giorni dopo quella di Lorenzetti. Come Pigiò anche Pos come gli amici chiamavano Enrico apparteneva a una famiglia molto conosciuta a Verucchio. Il padre è titolare di un'officina a San Marino, la zia ha un salone di parrucchieri a Villa Enrico studiava design industriale all'università di San Marino, aveva comprato anche un piccolo appartamento sul Titano. Negli ultimi tempi dice chi lo conosceva bene era apparso turbato e preoccupato. Lui così pieno di vita come lo ricordano gli amici sembrava aver perso il sorriso e la voglia di scherzare. Era andato al funerale di Lorenzetti la settimana scorsa. Erano amici si conoscevano da tanti anni. Uniti nel loro tragico destino. Un dolore insopportabile per Verucchio. Ancora le campane a lutto troppo dolore dice in lacrime il sindaco Stefania Sabba. Che aveva visto l'ultima volta Enrico proprio al funerale di Pigiò la settimana scorsa. Quando due ragazzi di 20 anni e anche meno Lorenzetti ne aveva solo 19, ndr perdonò la vita in modo così tragico non possiamo non farci delle domande, conclude il sindaco. Dobbiamo chiederci cosa sta succedendo ai nostri ragazzi. Ce le dobbiamo porre queste domande da genitori e da cittadini. Manuel Spadazzi

Forlì Postamat fatto esplodere in piena notte = Ingenti i danni nell'ufficio postale, rubate circa 15mila euro di banconote. Banditi in fuga

IN VIA ZAMPESCHI

[Maria Neri]

Un boato fortissimo ha svegliato mezza via Zampeschi era una banda di delinquenti che ieri notte faceva saltare il bancomat dell'ufficio postale al civico 47 1 danno sono ingenti e il bottino ammonta a quasi 15mila euro A pagina 17

Un boato fortissimo ha svegliato mezza via Zampeschi ieri notte era una banda di delinquenti che alle 230 circa faceva saltare il bancomat dell'ufficio postale al civico 47 in una palazzina dove al piano di sopra ci abitano due famiglie esplosione ha provocato danni ingenti per circa 20mila euro dentro e fuori ufficio postale che riaprirà soltanto tra qualche giorno mentre il bottino portato via dai banditi è di circa 15mila euro perché una parte delle banconote è stata macchiata dal dispositivo che scatta dentro gli sportelli proprio in questi casi ed è stata abbandonata sul posto Ancora la forte carica esplosiva ha provocato delle crepe nelle case sopra ufficio dove risiedono un paio di famiglie ieri mattina i vigili del fuoco sono andati a fare un sopralluogo per verificare i danni La casa è risultata fortunatamente ancora agibile ma la paura ieri notte in via Zampeschi è stata davvero tanta Abbiamo sentito come se fosse scoppiata una bomba racconta la proprietaria che vive in uno dei due appartamenti pure noi che stiamo dalla parte che non dà sulla strada quella sopra il bancomat Sembrava ci fosse il terremoto gli oggetti e i soprammobili sono caduti per terra e' stato un fortissimo rumore di vetri andati in frantumi Mio padre che sta nell'altro appartamento sopra allo sportello fatto saltare ha sentito il letto sollevarsi Pensi che abbiamo un orologio a pendolo e nel momento dell'esplosione è caduto il pendolo e le lancette si sono fermate erano le 227 in punto Subito abbiamo sentito anche un forte odore di bruciato e un'auto che stava allontanandosi come se andasse ai duecento all'ora sono corsa ad affacciarmi alla finestra ma ho visto un gran fumo nero e l'auto era già lontana Anche i vicini proseguono la signora ha sentito la forte esplosione e hanno detto di avere visto un paio di macchine andare via Solo che di notte proprio in questo tratto di via Zampeschi dove abitiamo noi e dove è il bancomat delle Poste si spengono tutti i lampioni sulla strada e non si vede più nulla Gli altri invece restano accesi Sono stati proprio i residenti a chiamare immediatamente la polizia che una volta arrivata sul posto non ha potuto fare altro che constatare il disastro il Postamat era praticamente stato sventrato dall'esplosione mentre la banda era già lontana Fuori dall'ufficio postale di via Zampeschi non ci sono nemmeno le telecamere ed è una zona a quell'ora molto buia due elementi che potrebbero avere convinto i malviventi proprio a colpire in questo Istituto Poco distante è infatti la filiale di una banca dotata della videosorveglianza Non è escluso però che le auto che hanno colpito ieri notte siano poi state immortalate in autostrada una possibile via di fuga per i ladri che non si trovavano molto distanti dal casello autostradale direzione verso cui sono fuggiti senza passare davanti all'altro istituto di credito Soltanto quindici giorni fa un altro bancomat allora della filiale della Banca di Forlì Credito Cooperativo di Villanova in viale Bologna era stato preso di mira e sradicato i malviventi avevano sfondato utilizzando un'auto come ariete la vetrata per agganciarlo a delle cinghie di ferro fino a trascinarlo dentro un furgone Anche allora il bottino era stato di circa 15mila euro con un ufficio distrutto Era stato un colpo fotocopia uguale a quello commesso nel cesenate soltanto tre giorni prima Ieri notte un altro assalto al bancomat con la tecnica più tradizionale dell'esplosione Maria Neri

Imola Un gigantesco incendio incenerisce fienile di via Ladello: pompieri al lavoro per ore

[Redazione]

Un gigantesco incendio originatosi a quanto pare da un braciere ha mandato in cenere un fienile di via Ladello a Imola. Le fiamme si sono propagate velocemente a causa delle forti raffiche di vento che soffiavano ieri mattina sul territorio imolese. I vigili del fuoco intervenuti attorno alle ore 11 di ieri mattina hanno dovuto lavorare con le idrovore per diverse ore prima di spegnere tutti i focolai e rispristinare le condizioni di sicurezza nell'area.

Brucia i rifiuti in un campo incolto, ma fa scoppiare un vasto incendio

[Redazione]

Il 20 aprile intorno alle 13 la Protezione civile di Ariccia è intervenuta nella zona di Vallericcia per spegnere un vasto incendio sviluppatosi in un terreno dove un agricoltore stava bruciando dei rifiuti ma però ha perso il controllo del fuoco che ha arso gli arbusti e la vegetazione intorno. La protezione civile è giunta sul posto col mezzo antincendio ed in circa due ore ha spento le fiamme. Adesso è tutto sotto controllo.

LANUVIO Tirocini e assunzioni a tempo determinato: operazioni di razionalizzazione degli sprechi e delle spese comunali Stop agli sprechi, il Comune risparmia

[Redazione]

In tempi di crisi e spending review risparmiare denaro non fa mai male. Poi se si tratta di denaro pubblico il concetto vale doppio. In quest'ottica il Comune di Lanuvio sta dando il buon esempio. Infatti dalle parti del municipio civitano è in atto una vera e propria razionalizzazione delle spese dell'ente. Il taglio dei costi è avvenuto attraverso il trasferimento del Comando della Polizia Locale da una sede di proprietà di privati al piano terra dell'edificio scolastico Marcantonio Colonna. Infatti nella scuola vi erano locali inutilizzati da impiegare. Sempre nella Marcantonio Colonna altre aule sono state adibite per ospitare la cosiddetta Casa delle Associazioni. Ottimizzati gli spazi anche nel plesso scolastico Alberto Galieti che sono stati destinati alla Protezione Civile e alle associazioni del territorio. Inoltre dalle parti del municipio di Lanuvio ci sono stati tagli di spesa legati all'ambito delle risorse umane grazie al blocco del turn over del personale. Manovra che ha fruttato circa ottanta mila euro di risparmio. Tagli anche dalle parti dei responsabili. In quest'ottica il Comune ha deciso di mettere insieme le figure dei responsabili dei settori urbanistica e lavori pubblici. Questa operazione ha fruttato all'ente quasi cinquantamila euro. Il denaro risparmiato è stato investito in borse lavoro, assunzioni a tempo determinato e tirocini, soprattutto di operai che hanno velocizzato i lavori di manutenzioni comunali.

VIA LA MALFA Fiamme partite da un frigorifero difettoso. Pesantissimi i danni

Va a fuoco il supermercato

[Redazione]

A fuoco un supermercato nella notte tra il 20 e il 21 aprile ad Aprilia intorno alla mezzanotte si è sviluppato un incendio all'interno del punto vendita Conad in via Ugo La Malfa posto in un complesso di uffici ed attività ma a pochissima distanza dalle abitazioni. Alcuni metronotte una volta notato il fumo hanno chiamato i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri del Reparto Territoriale. I soccorritori hanno impiegato 6 ore per domare l'incendio. A quel punto i Vigili del Fuoco si sono messi al lavoro per tentare di risalire alle cause delle fiamme. È stato escluso il tentativo di furto fallito allorquando è stata individuata la scintilla in un frigorifero probabilmente difettoso. Il giorno dopo è iniziata la conta dei danni al supermercato pesantemente danneggiato. Tanta la folla accorsa nella notte sul posto nonostante l'orario attirata dalla coltre di fumo.

POMEZIA Volontari della CRI hanno inscenato con gli scout, i cittadini e la Protezione Civile i soccorsi dopo un terremoto Meglio preparati che spaventati = Tutti preparati per una maxi emergenza

[Shady Ismail]

Oltre 100 volontari per la maxi simulazione dei soccorsi dopo un'emergenza terremoto A Pomezia hanno partecipato cittadini, associazioni, gli scout e la Protezione Civile a pag 20

Una forte scossa di terremoto scuote la città. Un'auto sbanda andando contro un palo, il palco sul quale si festeggia la festa patronale crolla ferendo sei persone, alcune in modo grave. Degli scout che stanno campeggiando lì vicino sono i primi ad arrivare sul posto e a chiamare i soccorsi. È iniziata così la simulazione di una maxi-emergenza messa in scena dalla Croce Rossa domenica scorsa 24 aprile a Pomezia in via Salvo Acquisto. Come già espresso dalla Croce Rossa nella presentazione preliminare, il verificarsi di un evento calamitoso insorgere di una maxi emergenza sanitaria è una possibilità da non sottovalutare per la quale occorre una preparazione adeguata da parte di tutte le istituzioni e le figure professionali che possono trovarsi coinvolte: dagli operatori del soccorso sanitario ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine, alla stampa che accorre sul luogo ecc. In questi casi la preparazione della cittadinanza gioca un ruolo importante. Così la Croce Rossa Italiana di Pomezia, con il coordinamento del Settore Emergenza del Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, si è messa alla prova organizzando un'esercitazione alla quale hanno partecipato anche le sezioni locali della Protezione Civile ECHO e degli scout Assoraiders. Hanno preso parte all'esercitazione anche alcuni cittadini che hanno avuto un ruolo attivo simulando in maniera eccezionalmente reale, grazie ai truccatori specializzati della CRI, diverse situazioni di pericolo. Mentre alcuni avevano riportato ferite anche gravi a causa del terremoto, altri hanno recitato la parte dei familiari delle vittime, di cittadini impauriti dal cataclisma o di semplici curiosi. I preparatori della Croce Rossa hanno spiegato infatti che nella maggior parte dei casi molte sono le vittime che durante una situazione di reale pericolo si avvicinano troppo al luogo del disastro in cerca dei familiari, mettendosi in pericolo a loro volta, spesso disturbando e rallentando il lavoro dei soccorritori. L'esercitazione aveva come obiettivo quello di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio, l'adeguatezza delle risorse e soprattutto di preparare i soggetti interessati alla gestione delle emergenze e istruire la popolazione ai corretti comportamenti da adottare. I feriti sono stati prima soccorsi sul posto in un Posto Medico Avanzato e poi evacuati a bordo di ambulanze in ospedale seguendo i vari codici di criticità Triage. La Croce Rossa ha messo in atto poi quegli interventi necessari alla popolazione in caso di pericolo: dalla consegna dei kit di emergenza al censimento. Un obiettivo strategico della Croce Rossa è quello di adoperarsi per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo. Sono stati coinvolti oltre 120 volontari CRI, diverse specialità dell'associazione, soccorritori sanitari, soccorsi speciali, simulatori e truccatori, oltre a 25 volontari della Protezione Civile ECHO di Pomezia e 20 scout. Siamo molto soddisfatti dall'esito di questa esercitazione, ha commentato Marco Petrocchi, Responsabile dell'evento, siamo riusciti a mettere in campo un gran numero di volontari e per questo vorrei ringraziare i comitati dell'Area Metropolitana di Roma Capitale che sono intervenuti, la Protezione Civile ECHO e gli scout dell'Assoraiders, oltre ai cittadini che hanno dimostrato un grande interesse. Ci sarebbe piaciuto vedere più persone in piazza ad assistere a questo evento, è importante per la cittadinanza capire come comportarsi in caso di pericolo, sapere quali sono i punti di raccolta, come chiamare i soccorsi ecc. Nel complesso siamo molto felici e speriamo che questa esercitazione possa essere aiuto a tutti quelli che hanno partecipato in caso di reale pericolo. Sbadì Ismail

Lazio - Monitoraggio satellitare contro il dissesto idrogeologico

[Redazione]

ROMA La protezione civile di Roma Capitale in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria civile edile e ambientale dell'Università La Sapienza e del suo spin off Survey Lab SL si avvarrà di servizi innovativi nel campo del monitoraggio satellitare di strutture e infrastrutture con particolare riferimento ai fenomeni di sprofondamento veloce del suolo e a quelli franosi. L'accordo rientra nel più ampio progetto I MODI Implemented MONitoring system for structural Displacement assegnato dalla Commissione europea bando H2020 SME Instrument Phase 2 allo spin off universitario e prevede il monitoraggio a controllo remoto di intere porzioni di territorio comunale mediante tecnica di interferometria differenziale Dinsar. Si tratta in sostanza di una tecnologia all'avanguardia che grazie all'integrazione di dati acquisiti tramite sensori posti in situ con quelli satellitari spiega il direttore della protezione civile di Roma Capitale Cristina Angelo in una nota a cura dell'Ufficio extradipartimentale di protezione civile garantirà il controllo puntuale delle criticità idrogeologiche permettendo risposte in emergenza ancora più tempestive. Si tratta di uno strumento questo che consentirà di evidenziare rapidamente eventuali anomalie statiche e dinamiche del territorio e dei manufatti presenti non facilmente riscontrabili con altre metodologie. Continua così conclude il direttore della protezione civile di Roma Capitale Cristina Angelo impegno della Protezione Civile nella definizione di accordi di collaborazione con enti e università quali ad esempio quelli già stipulati con l'Ordine dei geologi del Lazio e con Enea che hanno l'obiettivo di fornire supporto altamente scientifico alle attività di pianificazione e gestione delle emergenze idrogeologiche che interessano la città di Roma. Si tratta certamente di un accordo di collaborazione di alto livello per garantire non soltanto un maggiore controllo del territorio che ha accusato negli anni dissesti importanti ma anche una base di intervento fattivo di notevole competenza.

San Giovanni, fiamme in tabaccheria

[Redazione]

SAN GIOVANNI Un incendio si è verificato ieri pomeriggio nella tabaccheria di via Trebbio a San Giovanni quando la ricevitoria era chiusa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Cattolica che hanno spento il rogo. Danni al banco e all'impianto elettrico andati a fuoco oltre alle pareti del locale annerite. Probabilmente accidentali le cause dell'incendio a causa di un corto circuito allo strumento elettronico utilizzato per le ricariche dei cellulari e per altre commissioni.

BEDONIA CONSIGLIERI DELLA MAGGIORANZA VOTANO CONTRO**Unione Comuni Valtaro Il consiglio si spacca***Il contrasto nato al momento di votare il conferimento del servizio di Protezione civile e primo soccorso**[Giorgio Camisa]***BEDONIA****Giorgio Camisa**

Il consiglio comunale di Bedonia convocato in seduta straordinaria altra sera dal sindaco Carlo Berni è stato movimentato e decisamente agitato. All'ordine del giorno della seduta a cui hanno partecipato il sindaco con tutti i dodici consiglieri cinque i punti che riguardano il conferimento all'Unione dei Comuni Valtaro e Valceno e quindi la gestione di alcuni importanti servizi. All'inizio del consiglio è stata unanimità sull'approvazione del verbale della seduta precedente ma subito dopo gli animi si sono accesi quando si è trattato di affrontare la discussione del primo punto all'ordine del giorno che prevedeva approvazione del conferimento all'Unione dei comuni della funzione di Protezione civile e dei primi soccorsi. Bruno Maloberti capogruppo della minoranza ha chiesto chiarimenti sull'adesione dell'ente comprensoriale ad un'unione a suo avviso inutile e dannosa per il comune di Bedonia e le motivazioni che hanno indotto la maggioranza e quindi il sindaco Carlo Berni ad accettare l'adesione senza discuterne prima in consiglio comunale. La minoranza ha ritenuto illegittimo questo passaggio chiedendo di verbalizzare il tutto e di procedere ad una verifica. Pronta risposta del primo cittadino di Bedonia il quale ha confermato di aver sempre tenuto un comportamento corretto e di aver rispettato le direttive imposte dalla legge confermando anche che l'amministrazione comunale ha ritenuto e ritiene ancora di aver fatto una scelta giusta ed agito nell'interesse della comunità. Una mozione che ha portato ad accese discussioni tra le parti e al momento del voto dei nove componenti della maggioranza del sindaco Carlo Berni due Maria Beatrice Rossi e Lino Montaverdi hanno votato contro l'adesione all'Unione dei Comuni Valtaro Valceno e si sono uniti a quelli della minoranza formata da Maloberti, Mocellin, Santoro e Lambnischi. Sia la Rossi che Monteverdi hanno voluto precisare che la loro è stata una scelta personale e che non va considerata una presa di posizione politica nei confronti del sindaco e della maggioranza della quale ne fanno parte. Il sindaco ha poi invitato i consiglieri a votare i vari argomenti all'ordine del giorno. Stesso copione come nel precedente per approvazione dell'affidamento della funzione di Protezione civile e primo soccorso dove il risultato è stato di sette voti favorevoli e sei contrari. Al momento di votare sul passaggio del sistema informatico di quello tecnologico del settore Sanitario e Sociale e dello Suap Maloberti e Mocellin hanno abbandonato per protesta l'aula del consiglio.

COLLECCHIO DIVERSI I PUNTI CRITICI DELLA FRAZIONE

Pontescodogna, gli abitanti chiedono più sicurezza*Aumentano i furti nelle abitazioni e cresce la paura Segnalati pericoli e disagi lungo la statale della Cisa*

[G.c.z.]

COLLECCHIO

Tré furti nell arco di poco tempo lacasa distrutta a più riprese è successo ad una famiglia di Pontescodogna nei mesi scorsi E i residenti sono preoccupati E emerso nell incontro Frazioni in azione promosso dal gruppo di minoranza Liberi e uniti per Collecchio proprio a Pontescodogna Ad essere presi di mira sono stati i residenti di via della Posta Siamo esasperati dice la proprietaria della casa messa a soqqadroinverno scorso nell arco di un mese abbiamo subito tré tentativi di furto E per fortuna che abbiamoallarme ma i ladri hanno rotto porte finestre e infissi Non ci sentiamo più sicuri e chiediamo una maggiore presenza delle forze dell ordine o un sistema di video sorveglianza che ci protegga Nella campagne della frazione poi quelle che confinano con Talignano la situazione è molto precaria come afferma una residente Di notte quando esco di casa spiega ho paura La mia casa è isolata e temo sempre che ci sia qualche malintenzionato Ho pensato anche allo spray al peperoncino Luigi Tanzi Patrizia Caselli Walter Civetta e Fancesco Fedele i consiglieri del gruppo di Liberi e uniti hanno anticipato che a breve verranno ricostituite le consulte frazionali tramite le quali anche i cittadini di Pontescodogna potranno far sentire la loro voce con maggiore incisività Le nuove consulte saranno composte da membri segnalati dai gruppi consiliari e Liberi e uniti per Collecchio proporrà per Pontescodogna Luca Malacarne e Lucia Rosati Ma i problemi della piccola frazione non finisco qui Gli abitanti della località la Bettola che si trova tra Pontescodogna e Gaiano lamentano la pericolosità della curva sulla statale della Cisa proprio in corrispondenza del nucleo abitato della Bettola la scarsa illuminazione eassenza di marciapiedi che colleghino Pontescodogna al nucleo di case Altro problema è rappresentato dalle fermate dell autobus Sono molto insicure spiega una residente e andrebbero risistemate prevedendo una pensilina ed una piccola area di sosta Una donna racconta che qualche tempo fa una ragazza che stava andando a prendereautobus mentre percorreva la statale della Cisa è stata addirittura urtata da un mezzo in transito Siamo preoccupati per i giovani ha rimarcato una madre uscire da la Bettola per prendereautobus o per dirigersi a Pontescodogna è troppo pericoloso Gli abitanti del centro della frazione in corrispondenza dell incrocio con la strada di Talignano lamentanoalta velocità dei mezzi in quel tratto Nessuno rispetta i limiti ha fatto presente un pensionato e quando attraverso la strada con la mia nipotina al ritorno dalla scuola è davvero molto pericoloso Rilievi sono stati fatti anche in tema di sicurezza idraulica dopoalluvione del 2011 che vide lo straripamento del rio Scodogna i residenti hanno chiesto che non si abbassi la guardia sulle verifiche periodiche delle condizioni di pulizia del rio che rappresenta una minaccia per le case che si trovano lungo il suo corso I residenti hanno anche richiesto che il Comune preveda una sala civica nella frazioneCi

RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMELLO

Morto in villa in appello pena ridotta da 19 a 4 anni

[S.arr.]

Derubricazione in omicidio colposo con eccesso colposo di legittima difesa dell originaria imputazione di omicidio volontario e incendio doloso con condanna a quattro anni di reclusione e immediata scarcerazione È la sentenza emessa dalla I Corte d'appello di Roma nei confronti di Giorgio Frongia romano di 54 anni sotto processo perché accusato della morte di Massimo Orsi uomo trovato bruciato nel suo villino di Formello nel luglio 2013 Erano da poco passate le 22 del 4 luglio di quell anno quando i vigili del fuoco impegnati da diverse ore a spegnere un vasto incendio trovarono dentro la cucina della dependance del villino il corpo senza vita di Orsi Ritenendo quell incendio avesse natura dolosa partirono le indagini a cura dei carabinieri Si apprese che dentro quel villino nel momento in cui si sprigionavano le fiamme era un uomo che poi si era dato alla fuga Le indagini portarono all identificazione di quell uomo in Giorgio Frongia rintracciato successivamente dentro un container nei pressi del cimitero di Formello Dopo gli accertamenti tecnici fu trovata una corrispondenza tra alcune tracce di sangue trovate sui vestiti di Frongia e tracce biologiche di Orsi fu emesso un provvedimento di arresto per omicidio volontario e incendio doloso Secondo accusa Frongia dopo aver ucciso Orsi colpendolo con una bottiglia aveva appiccato volontariamente fuoco all abitazione dandosi poi alla fuga non appena le fiamme avevano catturato l'attenzione dei vicini L'imputato ha invece sostenuto di essersi solamente difeso La colluttazione sarebbe stata alimentata dallo stato di alterazione della vittima a causa del consumo di alcol e di cocaina In primo grado la III Corte d'appello condannò Frongia a 19 anni di reclusione Arr

Supplemento - Siamo qui, come sempre

[Riccardo Barenghi]

RICCARDO BARENGHI

on era una notte buia e tempestosa tutt'altro che un sole splendido un'aria pulita fredda perché era il 22 dicembre ma che ti invitava a fare una passeggiata nel centro di Roma. Magari per fare gli ultimi regali. E così stavano facendo migliaia di romani. Quando un boato fortissimo interruppe qualsiasi attività nel raggio di centinaia di metri. Io mi trovavo a pochi metri da quel boato. Diciamo che stavo rientrando nella mia stanzetta di direttore del giornale quando venni bloccato dall'esplosione. Restai impietrito mentre il controsoffitto e la porta d'ingresso crollavano. Guardai il segretario di redazione di allora Stefano Grippa. Anche lui ammutolito. Riuscimmo solo a pronunciare tre parole. È una bomba. Intanto accorrevano i pochi redattori presenti al giornale dal pianerottolo. Si sentivano urla lancinanti. Le scale erano buie, piene di polvere. Non si riusciva a intravedere quasi nulla. Si sentivano le urla. Benedetto Vecchi, redattore della cultura, e Maurizio Ferrini, responsabile della pubblicità, sparirono in quella nebbia. Io restai sulla porta del giornale chiedendo cosa vedessero. È un ferito grave, sangue dappertutto, ha la gamba spapolata. Mi risposero urlando. Quei due ebbero il coraggio e la freddezza di aiutare quell'uomo ferito con una cintura. Gli bloccarono l'emorragia e probabilmente gli salvarono la vita. Paradossi del manifesto. Andrea Insabato aveva appena cercato di uccidere qualcuno di noi e noi gli abbiamo salvato la vita. Nel frattempo arrivano ambulanze, polizia, carabinieri, pompieri, sirene. Spiegano dappertutto centinaia di persone che si affollano in via Tomacelli. Telefonate sui cellulari a raffica. Familiari, parenti, amici, colleghi che vogliono sapere come stiamo, se siamo vivi. Sì, sì, stiamo bene. Siamo qui, che poi diventerà il titolo del manifesto del giorno dopo. Una assicurazione e una sfida al tempo stesso. Ma noi non possiamo muoverci dalla redazione. I vigili del fuoco devono prima controllare l'agibilità delle scale. Ci affacciamo alle finestre del terzo piano, salutiamo, guardiamo chi è lì sotto. Finalmente quando ci lasciano scendere, veniamo accolti da decine di telecamere, microfoni, taccuini. Tutti vogliono dichiarazioni, sapere cosa è successo, chi è l'attentatore, se ci aveva già minacciato. Ma noi non sappiamo nulla, non abbiamo fatto in tempo neanche a capire cosa ci fosse successo. Le nostre tacche sono stravolte. Una cosa però avevamo intuito: si trattava di un attentato fatto da un fascista, un cane sciolto, un mezzo disadattato, ma sempre un fascista. E pure antisemita. Che ci accusava, ma questo lo abbiamo saputo più tardi, di non essere abbastanza solidali con la lotta dei palestinesi. Un altro paradosso nella strana vita del manifesto. Giuseppe Avanzo di Repubblica mi prende sottobraccio e mi porta lontano dalla folla, mi rassicura, mi aiuta a prendere le misure della situazione. Con lui era un rapporto importante, extra professionale. Quella breve passeggiata con Peppe è stata la scossa che

mi ha dato la forza di affrontare una giornata molto difficile, diciamo particolare. Era il 22 dicembre del 2000. Bisognava assolutamente lavorare per portare in edicola il giornale e bisognava farlo tra i calcinacci, le centinaia di telefonate e le decine di visite di solidarietà. Ma bisognava farlo perché il giorno dopo il manifesto non poteva non essere su piazza. Difficile ricordare quasi 16 anni dopo tutti quelli che ci sono stati vicini, ci hanno scritto. Aler, Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e il presidente del consiglio Giuliano Amato, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Sono venuti Massimo Alesma, Walter Veltroni, allora presidente e segretario del Ds, Eugenio Scalfari, Umberto Eco, non avevo neanche riconosciuto e poi lo inseguii fino al pianerottolo disastroso per salutarlo decentemente, il ministro dell'Interno Enzo Bianco, il leader della Margherita Francesco Rutelli, quello di Rifondazione Fausto Bertinotti. Venne addirittura Gianfranco Fini, ma molti in redazione a cominciare da Rossana Rossanda mi fanno sapere che non avrebbero gradito che ci entrasse in casa. Mi toccò riceverlo per strada con tante scuse. Lui per fortuna capì il problema che secondo me non sarebbe stato un problema. Alla fine ce l'abbiamo fatta con Luigi Pintor, Valentino Parlato, Rossana Rossanda e tutti gli altri. Abbiamo mandato il giornale in tipografia e ci siamo collegati con Michele Santoro che ci dedicava la sua trasmissione. Il Raggio Verde. Abbiamo anche dovuto polemizzare in diretta con un esponente della destra, forse

Maurizio Gasparri che negava che Insabato fosse un personaggio cresciuto nel sottobosco di quello che era stato il Msi e poi An Ma insomma alla fine chi se ne frega Se non fosse che pochi mesi dopo quella destra sarebbe tornata al governo vincendo le elezioni del 2001Ulivo che ancora era al governo ormai era esausto Prodi era caduto due anni prima sfiduciato da BertinottiAlema cheaveva sostituito si era dimesso nella primavera di quell anno dopo la sconfitta alle regionali Amato che aveva sostituitoAlema era un leader prò tempore sarebbe stato a sua volta sostituito da Rutelli che avrebbe poi guidato il centrosinistra senza Rifondazione Bertinotti ormai aveva imboccato la via movimentista Insomma un quadro desolante una sinistra desolata che non avrebbe potuto vincere le elezioni E infatti le perse e pure di brutto Lasciando il campo libero a Berlusconi e ai suoi alleati Che però non riuscirono a governare come avrebbero voluto grazie soprattutto a un opposizione sociale e poi anche politica che cominciò a muoversi dal luglio del 2001 con le giornate di Genova per poi crescere nel movimento contro le guerre nate dall attacco alle Torri gemelle quella in Afghanistan prima e quella in Iraq dopo E nella protesta contro le leggi sul lavoro volute dal centrodestra chi non ricorda i três milioni di persone al Circo Massimo con Sergio Cofferati E il manifesto è sempre stato lì appunto Siamo qui Riccardo Barenghi è entrato al manifesto nel 1980 eha diretto dal 1998 al 2003 Dal 2005 lavora a La Stampa

Incubo acqua Messina resta di nuovo a secco

[Redazione]

Basta una piccola frana e Messina rimane senz acqua La città è ripiombata nell incubo che da ottobre la tormentaennesimo smottamento ieri stavolta in contrada Terre Rosse nel comune di Sant Alessio Me ha provocato la rottura della condotta di Fiumefreddo che portaacqua nel capoluogo È sempre lo stesso tratto che più volte è stato riparato senza però una soluzione definitiva che elimini i rischi di nuove rotture SecondoAzienda meridionale acque servono sei milioni di euro Ma anche i rubinetti della Regione e dello Stato sono a secco

In fiamme nella notte un appartamento in via Fleming

[Redazione]

Una palazzina di via Fleming ad Avezzano è stata evacuata per un incendio scoppiato nel garage. I vigili del fuoco di Avezzano nella tarda serata di ieri stavano lavorando a spegnere le fiamme che hanno coinvolto tutto lo stabile giungendo fino al secondo piano. Non si sono registrate conseguenze alle persone ma tutto il quartiere era in subbuglio ieri sera e molte persone sono scese in strada per assistere alla vicenda o prestare soccorso. Si tratta di una traversa situata nei pressi di via America a ridosso del quartiere di Borgo Angizia. Nella palazzina di tre piani è situato un garage. Da una prima ricostruzione dei vigili del fuoco sembrerebbe che proprio dall'incendio di una vettura poi le fiamme si siano propagate al resto del palazzo. Oltre ai vigili del fuoco che hanno transennato la strada sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Avezzano con una loro vettura che hanno ascoltato alcuni testimoni presenti in strada. Probabilmente si sta considerando anche l'ipotesi che l'incendio possa essere doloso. Gli accertamenti cominceranno da parte dei vigili appena messo in sicurezza il fabbricato e spento ogni focolaio. Attorno alle 22.30 comunque le fiamme non erano più visibili anche se il fumo ancorasi levava dal fabbricato. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tentò di far saltare in aria l'ex moglie condannato a 7 anni

[Elena Ganelli]

E' stato condannato a sette anni di reclusione Giuseppe Testani il 47enne di Norma che il 26 gennaio dello scorso anno si era barricato nella casa della ex moglie minacciando di far saltare in aria l'abitazione e tenendo con il fiato sospeso l'intero paese e le forze dell'ordine per quasi due giorni. Si è concluso ieri pomeriggio davanti al Tribunale di Latina presidente Pierfrancesco De Angelis il processo che lo vedeva imputato di tentato omicidio incendio doloso violenza privata violazione di domicilio e evasione dagli arresti domiciliari. Misura quest'ultima che gli era stata imposta per gli atti di stalking commessi nei confronti della ex moglie Testani. Quel 26 gennaio nonostante il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla famiglia era entrato con la forza a casa della ex barricandosi all'interno con una pistola e minacciando di far saltare tutto in aria con una bombola di gas all'origine del gesto. Impossibilità di vedere il figlio più piccolo. Aiutate dai vicini moglie e figlia erano riuscite a scappare calandosi da una finestra ma la trattativa per farlo desistere dal suo progetto era durata per ben 40 ore dopo le quali si era arreso e consegnato ai carabinieri. L'accusa rappresentata in aula dal pubblico ministero Luigia Spinelli ha chiesto una condanna a 13 anni di carcere mentre la difesa sostenuta dall'avvocato Guglielmo Raso ha sollecitato un'assoluzione dall'accusa più grave quella di tentato omicidio chiedendo il minimo della pena. A conclusione della camera di consiglio il Tribunale ha riconosciuto l'imputato colpevole di tutti i reati contestati riducendo però sensibilmente la condanna. Testani al quale sono state riconosciute le attenuanti è che è tuttora in carcere è stato condannato a sette anni di reclusione. Le motivazioni saranno depositate entro novanta giorni mentre la difesa preannuncia ricorso in appello per far cadere l'imputazione del tentato omicidio. Elena Ganelli

Incendio doloso nella fabbrica delle statue di Santi e Madonne

POMEZIA

[M.d.m.]

Incendio doloso martedì notte nel cortile della BiBiCiazienda di lavorazione dell'ottone e del plexiglas a Pomezia. Ignoti hanno cosperso di benzina gli stampi in gesso delle statue dei Santi e Madonne che si trovavano all'esterno dello stabilimento di via Virginia Casamenti a due passi da via delle Monachelle Vecchia che ignifughe sono rimaste praticamente intatte. Così hanno gettato il carburante a terra e gli hanno dato fuoco. LE INDAGINI Le fiamme hanno ridotto in cenere un carretto di legno simile a quelli siciliani danneggiato, diversi stampi per la realizzazione di maniglie in ottone e solo annerito le statue di gesso. Intervento tempestivo dei vigili del fuoco di Pomezia ha evitato che il fuoco coinvolgesse i locali della ditta, circa 2000 metri quadrati. I pompieri hanno lavorato con quattro squadre fino alle 4 di ieri mattina per spegnere l'incendio e salvare lo stabilimento. I vigili del fuoco non hanno dubbi: le fiamme sono di natura dolosa. Gli stampi in gesso erano completamente intrisi di benzina. Un elemento che lascia pochi dubbi e che esclude il corto circuito e eventuali incidenti. Sul posto anche i carabinieri della città che hanno effettuato i rilievi e ascoltato i titolari della società proprietaria dello stabilimento. Non abbiamo mai ricevuto minacce, hanno detto, e non abbiamo mai avuto problemi con fornitori e clienti. Insomma, un'azienda sana che si occupa della lavorazione, anche artistica, dei metalli, della loro incisione e decorazione e, oltre alle maniglie di porte e finestre, realizza statue in ottone di figure religiose per chiese, conventi e cimiteri. I militari stanno indagando per capire se si sia trattato di un gesto isolato, forse un atto vandalico, oppure se l'incendio possa essere riconducibile ad attriti all'interno della società o possa addirittura essere la vendetta di qualche cliente insoddisfatto, oppure di qualche ex dipendente. MM RfPRODUZIONE RISERVATA

Centro di accoglienza in fiamme: due feriti

[Marco De Risi]

Un incendio di ampie proporzioni è divampato ieri pomeriggio nel centro rifugiati politici di via Arrigo Cavaglieri alla Romanina. Due le persone ferite. Intorno alle 17 si sono viste le fiamme uscire da una finestra al primo piano. Quello è stato il segnale del rogo e sono subito partiti i soccorsi. Sul posto in pochi minuti sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco che si sono messe subito al lavoro azionando gli idranti e aiutando la polizia ad evacuare in fretta i circa 300 profughi che ospitano la struttura. Sono state usate maschere di ossigeno proprio per evitare che i residenti fossero intossicati dal fumo. Per qualche minuto si è temuto il peggio. Uno straniero terrorizzato e senza una viauscita a causa dal muro di fuoco si è gettato da una finestra da circa dieci metri. L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza che ha trasportato al policlinico Casilino dove i medici hanno medicato per una frattura ad un piede. Poi è stato un altro ferito, uno straniero che ha inalato tanto fumo. È stato ricoverato al policlinico Tor Vergata in quanto intossicato. L'uomo non rischia la vita. I pompieri hanno lavorato per oltre tre ore prima di mettere in sicurezza la struttura. Secondo i primi accertamenti a causare il rogo è stato un cortocircuito creato da una lavatrice. Insomma, gli ingegneri dei pompieri escludono in modo categorico che possa essere stato un incendio doloso.

EXALBERGO Il centro immigrati si sviluppa nei locali di un ex albergo e negli anni è stato al centro di polemiche sulla politica dell'accoglienza e di fatti di cronaca. Il palazzo ospita circa 300 profughi provenienti dal Corno d'Africa. Stranieri che sono giustamente ospitati a Roma in quanto rifugiati politici a causa delle guerre nei loro paesi di origine. Il palazzo di via Cavaglieri per anni è stato occupato abusivamente ed è servito sempre a dare un tetto ai rifugiati assistiti da volontari sia sotto il profilo sociale che medico. Da qualche anno l'ex albergo si è trasformato in un vero centro di accoglienza. Recentemente furono registrati degli scontri fra residenti. Fu costretta ad intervenire la polizia per una mega rissa fra gli occupanti il centro che fu parzialmente distrutto. Ma da quasi un anno sembra che il quartiere ed i residenti abbiano accettato il centro che ospita coloro costretti a fuggire dal loro paese a causa della guerra.

Marco De Risi RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alluvione e i dubbi della lega nord

[Redazione]

IL Consorzio di bonifica ha fatto tutto quel che era da fare per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua di competenza. Lo chiede il segretario Lega Empolese Valdelsa Marco Cordone dopo l'alluvione in Valdelsa.

IL ROGO SUL POSTO I VIGILI DEL FUOCO. PAURA E DANNI INGENTI, VERIFICHE TECNICHE IN CORSO

Città di castello - Incendio distrugge in centro lo studio di tre professionisti

[Redazione]

CITTA DI CASTELLO PRIMA UNA DENSA colonna nera di fumo poi odore acre e forte che ha investito intero palazzo Solo il tempestivo intervento dei pompieri tifernati ha evitato che la fiamme sprigionate probabilmente da un problema all'impianto elettrico distruggessero un ufficio Paura ieri pomeriggio in pieno centro storico fra via della Scorticatoio e via Sant Antonio per un incendio che ha danneggiato uno studio consociato dove lavorano tre professionisti ALLARME è scattato alcuni minuti dopo le 18 20 sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco che hanno lavorato per domare le fiamme Di intatto è rimasto ben poco una volta domato dalla squadra incendio che ha danneggiato ufficio con tutti gli impianti ormai fuori uso insieme ad alcune dotazioni tecniche I danni sono ingenti anche se non è ancora stato modo di stimarli NEI PROSSIMI giorni ci saranno ulteriori sopralluoghi per capire da dove sia nato il rogo e quali siano state le cause Sul posto anche una pattuglia dei vigili urbani

Perugia - Terremoto, fondi in arrivo. Sul piatto altri 3 milioni

Al via la ricostruzione degli edifici in fascia C

[Redazione]

PERUGIA SUL PIATTO del terremoto sono stati messi dalla Regione altri tre milioni e passa di euro. Risorse assegnate dalla Giunta regionale su proposta della presidente Catuscia Marini per finanziare la ricostruzione degli edifici collocati in fasciane comuni colpiti dal terremoto del 15 dicembre 2009. I comuni interessati dal provvedimento sono quelli di Collazzone Cordano Deruta Fratta Todina Magione Marsciano Monte Castello di Vibio Panicale Perugia Piegare San Venanzo e Torgiano. CON QUESTO finanziamento ha affermato la Marini, abbiamo autorizzato i Comuni interessati dal sisma del 15 dicembre 2009 a finanziare gli interventi collocati nella fascia prioritaria e limitatamente ai soli edifici nei quali il rapporto percentuale tra il totale delle unità immobiliari ricomprese nell'edificio e quelle adibite ad attività produttive in esercizio al momento dell'evento sismico evacuate a seguito di ordinanza sindacale di sgombero emessa entro la data del 29/05/2013 risulta essere superiore o uguale a 50 e inferiore a 100. La limitazione ovviamente è dovuta alla disponibilità delle risorse che abbiamo, ma è importante che continui attività di ricostruzione e che si stiano completando gli interventi nelle tre fasce prioritarie che la legge regionale aveva individuato per la ricostruzione. Il finanziamento è scaturito dall'accertamento delle economie rimaste disponibili dopo aver soddisfatto il fabbisogno finanziario delle fasce A e B edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di proprietari e che per effetto dell'evento sismico risultino sgomberate con ordinanza sindacale e edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di affittuari usufruttuari comodatari o titolari di diritti reali e che per effetto dell'evento sismico risultino sgomberate con ordinanza sindacale ed una prima parte degli edifici collocati in fascia C.

**Impegno Civico rinuncia alla presentazione della lista ma Fiore ne prende le distanze
"Tranquilli, io mi candido a sindaco"***[Redazione]*

Gli aderenti e simpatizzanti del Progetto Impegno Civico nell'ultimo incontro avutosi mercoledì scorso hanno concordato la loro rinuncia al proseguimento della campagna elettorale con la conseguente rinuncia alla presentazione della lista elettorale Progetto Impegno Civico è nato qualche mese fa a Monte San Giovanni Campano per cercare di dare una rappresentanza ai cittadini che intendevano promuovere un nuovo coinvolgimento attivo nella vita amministrativa della città si legge in un comunicato. Il progetto raccoglieva cittadini avulsi dalla politica ma fortemente impegnati in attività sociale od economiche che insieme hanno tentato la difficile opera di includere una più ampia partecipazione di persone. Il progetto ha rappresentato dapprima una sintesi di idee ed esperienze tra persone che negli ultimi 5 anni si sono spesi in iniziative di carattere sociale e ambientale. Continua il documento: Sono state molte le iniziative in tal senso ma una su tutte deve essere ricordata per la benefica eredità che essa lascia alla città: l'approvazione del Piano di Protezione Civile. Va ricordato che il suddetto piano è stato sollecitato e sostenuto dagli stessi promotori del Progetto Impegno Civico attraverso iniziative importanti quali il convegno sul tema svoltosi presso la sala consiliare comunale che ha visto il contributo del presidente dell'ordine dei geologi italiani e di professori dell'università dell'Aquila. Le difficoltà che si sono palesate sono scaturite dalla consapevolezza dell'esistenza di un'ampia forma di sfiducia dei cittadini verso la cosa pubblica che si traduce in una sempre minore partecipazione dei cittadini stessi nella vita politica locale. Tale forma di sfiducia meriterebbe essere affrontata dal punto di vista sociologico per evitare lo sgretolamento dei principi democratici che hanno sostenuto finora la società che conosciamo. Devono far riflettere in tal senso le considerazioni sul voto espresso dagli elettori nell'ultimo referendum del 17 aprile scorso che denunciano la disaffezione generale dei cittadini verso la vita politica nazionale e in particolare di quella della propria città. Infatti in tale consultazione a fronte di una media nazionale del 31,18 di votanti a Monte San Giovanni Campano hanno espresso il proprio voto il 27,22 degli aventi diritto. Progetto Impegno Civico è stato un esperimento arduo di vera pluralità di idee in cui tutte le figure si sono equamente espresse pubblicamente con le loro proposte per il miglioramento della città. Resta il rammarico di non essere riusciti a tradurre i sogni in realtà per dare nuova linfa, nuove competenze e nuovo entusiasmo per un reale rinnovamento che avrebbe visto una forte apertura verso nuove forme di cooperazione con i comuni vicini, la promozione di tanti progetti culturali, la creazione di un centro per facilitare la creazione di nuove imprese e start up innovative, con l'idea fissa sempre di mettere al centro le persone per ricostruire la dignità che deriva dall'avere un lavoro, una passione o un progetto di vita. Non è affatto dello stesso parere Emiliano Fiore il quale ci tiene a precisare che coloro i quali non intendono più giugnere sono una parte neanche maggioritaria di Progetto Impegno Civico. Voglio rassicurare i monticiani che personalmente scenderò in campo candidandomi alla carica di sindaco con una mia lista, espressione in buona parte Progetto Impegno Civico. In altri termini conclude Fiore: ognuno parli per sé.

Garage in fiamme, palazzo evacuato

Distrutti tre auto e alcuni scooter, non si esclude il gesto doloso

[Redazione]

I VIGILI del fuoco non escludono ipotesi del dolo e la polizia farà accertamenti in tal senso incendio che ieri pomeriggio si è sviluppato nel garage sotterraneo del palazzo di via Dorese al civico 75 nella prima periferia nord ha provocato danni ingenti Due auto distrutte una seriamente danneggiata In cenere sono finiti anche alcuni scooter Il rogo è divampato dopo le 16 nella parte comune della rimessa sotterranea dell'edificio di edilizia popolare che si trova proprio davanti all'abitazione dell'ex presidente della Regione Vasco Errani Un residente ha visto il fumo uscire da una presa aerea sul cortile sovrastante e ha dato l'allarme Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con una squadra e autobombe oltre a polizia e carabinieri Il palazzo è stato temporaneamente evacuato e dopo l'opera di spegnimento e messa in sicurezza durata circa un ora i residenti sono potuti tornare ai loro appartamenti dato che l'incendio riguarda solo quella porzione di sotterranei Per le persone solo un po' di paura ma nessuna conseguenza Nel garage erano presenti anche diversi elettrodomestici e masserizie varie

L'ANNUNCIO

Protezione civile: nessuna autorizzazione alla vendita di pacchi a domicilio

[Redazione]

SONO GIUNTE al Comune segnalazioni riguardanti vendite a domicilio di pacchi al costo di 100 euro da parte di rappresentanti di un'associazione di Protezione civile per autofinanziarsi. Amministrazione comunale intende precisare di non conoscere né di aver autorizzato alcuna associazione a svolgere tale attività. Attività di protezione civile del Comune che si avvale di associazioni di volontariato riconosciute e convenzionate non prevede né direttamente né mediante terzi iniziative di autofinanziamento.

La sicurezza si impara giocando a fare il pompiere

[Redazione]

PISA

Il tema della sicurezza si può insegnare e far apprendere anche attraverso il gioco. E anche con due rappresentazioni teatrali. È questo lo scopo principale di Pompieropoli, la città dei vigili del fuoco che permetterà ai piccoli che interverranno circa 800 dalle scuole cittadine di cimentarsi nel mestiere di pompiere. Questa mattina a partire dalle 9,30 al Palazzo dei Congressi il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa organizza in collaborazione con Inail, Direzione Regionale Toscana ed altre istituzioni e associazioni la giornata mondiale della sicurezza che prevede gli interventi dei massimi esperti regionali in tema di sicurezza sul lavoro in campo preventivo e medico e nei settori della protezione civile. Ottavio Zirilli responsabile dell'Area della Ricerca del Cnr di Pisa, assieme al prefetto di Pisa Attilio Visconti, apriranno i lavori che vedono interventi di Giovanni Asaro direttore regionale dell'Inail e di Antonella Ninci coordinatrice dell'avvocatura dell'Inail regionale, di Gianluca Sotis direttore del Servizio Prevenzione e Protezione del Cnr, di Gregorio Agresta direttore regionale dei vigili del fuoco, di Andrea Leto responsabile del settore Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro della Regione Toscana e di Michela Tarabella direttrice della Direzione Territoriale del Lavoro di Pisa. Assieme a loro ci saranno Gabriele Lupini ispettore nazionale del Corpo Militare della Cri, Claudio Boccalatte direttore del Cisam e Paolo Ghezzi vicesindaco del Comune di Pisa. Il programma della giornata prevede anche due mini rappresentazioni teatrali sul tema della sicurezza dal titolo "Impiego sicuro cercasi" e "A me non succederà". Chiuderanno una tavola rotonda, un video dei ragazzi delle scuole e la consegna degli attestati. Buone prassi. Nel piazzale del Palazzo dei Congressi verrà allestita Pompieropoli, una vera e propria cittadella dove ci sarà occasione di imparare le norme della prevenzione e la cultura della sicurezza divertendosi per diventare così pompieri. Per un giorno i bambini si potranno divertire ed imparare ad esempio la discesa dal palo, il salvataggio di un gatto su un albero, a camminare sull'assequilibrio oscillante, ad attraversare un tunnel con fumo denso ed altre tecniche dei vigili del fuoco. Poi ci saranno laboratori interattivi, allestimenti ed esercitazioni a cura del Cisam, del Cnr, della Croce Rossa e della Pubblica Assistenza.

Protezione civile e vigili urbani al lavoro per il restyling dell'area Volontari della Protezione civile e agenti della Polizia locale al lavoro per il restyling dell'intera area

Sistemata la zona verde della stazione di Cerenova = Sistemata l'area verde della stazione di Cerenova

Lavori anche alla rotatoria di viale Manzoni distrutta dalla manovra di un camionista maldestro

[Danila Tozzi]

Venerdì mattina i volontari della Protezione Civile di Cerveteri supportati dagli agenti della Polizia Locale coordinati dal comandante Marco Scarpellini e dai carabinieri hanno lavorato a lungo per sistemare area verde intorno alla stazione ferroviaria di Cerenova. Armati di gru pale e camion hanno ripulito la zona che si trova a ridosso del cavalcavia che collega la frazione con Campo di Mare anche su invito e proposta del comandante della locale caserma dei carabinieri maresciallo Sandro Ferrare. A PAGINA 9

di DAMILA TOZZI CERVETERI Venerdì mattina volontari della Protezione Civile di Cerveteri supportati dagli agenti della Polizia Locale coordinati dal comandante Marco Scarpellini e dai carabinieri hanno lavorato a lungo per sistemare area verde intorno alla stazione ferroviaria di Cerenova. Armati di gru pale e camion hanno ripulito la zona che si trova a ridosso del cavalcavia che collega la frazione con Campo di Mare anche su invito e proposta del comandante della locale caserma dei carabinieri maresciallo Sandro Ferrare che aveva richiesto espressamente intervento di ripulitura perché il vialetto che porta diritto ai binari fosse sgombro senza cespugli e rovi e dunque ben visibile. Tempo fa infatti proprio successe un brutto episodio di cui fu vittima una donna che stava percorrendo quel tratto di strada all'epoca ricoperta di erba alta: sbucò un uomo che la ferì al volto e alla schiena tentando poi di caricarla sulla propria macchina. Soddisfatto dell'operazione di risistemazione della via di accesso alla stazione, Alessio Pascucci sindaco di Cerveteri che ringrazia il lavoro a nome di tutta l'amministrazione comunale. Ricordo che un precedente intervento sulla vegetazione fu compiuto alcune settimane fa dalla Multiservizi Caerite. Sempre la nostra municipalizzata ha installato un anno fa illuminazione della strada. E sempre a proposito di lavori pubblici: nei giorni scorsi è stata risistemata anche la rotatoria di viale Manzoni a Cerveteri che un camion sotto gli occhi di tutti con una manovra azzardata aveva quasi completamente distrutto. Dopo un lungo contenzioso conimpresa che aveva eseguito i lavori, ha scritto sulla sua pagina Facebook il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Giuseppe Zito: stiamo sostituendo la piccola rotonda di viale Manzoni all'incrocio con via Basilicata perché l'opera era difforme al progetto. E ripristinato quella porzione che era stata distrutta.

- L'Aquila: il 13 maggio il seminario sulla costruzione di moderne tecnologie antisismiche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'Aquila: il 13 maggio il seminario sulla costruzione di moderne tecnologie antisismiche. Di Ilaria Quattrone - 28 aprile 2016 - 00:19 [terremoto-laquila-218-640x427] La Press. Il seminario "Costruire ed adeguare sismicamente con le moderne tecnologie antisismiche" avrà inizio il 13 maggio alle 8:45 all'Aquila. L'evento vedrà come ospiti Prof. Massimo Fragiaco, Vice Direttore del Dipartimento Ing. Civile, Edile-Architettura, Ambientale; Alessandro Martelli, Presidente ordinario Ing. Arch. ecc. Presidente Giovani ANCE Aquila; Ing. Pierluigi Frezza. L'evento sarà presieduto ed introdotto da: Prof. Ing. Antonello Salvatori, Univ. L'Aquila e Cons. GLIS Rischio sismico e prevenzione: moderne tecnologie antisismiche e loro utilizzazione, Dr. Ing. Alessandro Martelli (Pres. GLIS e Vice Presidente ASSISI). La prevenzione (efficace?) per gli edifici vincolati, tra conservazione e sicurezza, etica e responsabilità Prof. Ing. Antonio Borri, Università di Perugia, Applicazioni di moderne tecnologie antisismiche in Abruzzo Prof. Ing. Antonello Salvatori, NTC 2014 e strategie di intervento Prof. Ing. G. Monti, Università La Sapienza Roma. Dopo una breve pausa caffè si proseguirà con Esempi pratici di applicazione del sistema CAM associato ad altri sistemi di rinforzi strutturali Ing. Barbara Farinelli (DOMUS e GLIS) Prevenzione sismica su un edificio strategico. Isolamento e traslazione del Centro Direzionale di Autostrade per l'Italia: Palazzo Fagnoni (ASPI-Firenze Nord) Ing. Roberto Marnetto, DeLaBeCh a seguire Verso una vera prevenzione: l'azione sismica nella progettazione strutturale Dr. Ing. Paolo Clemente, IISistema CAM Presentazione e Criteri di calcolo Dr. Ing. Marianna Leonori, Dr. Ing. A. Vari EDILCAM Sistemi Srl, Adeguamento sismico di alcuni corpi della facoltà di Agraria Università Politecnica delle Marche. Un connubio tra sicurezza e minimizzazione delle interferenze sulle parti non strutturali presenti negli edifici Caso di studio Ing. Alessandro Bianchi, Presidente GEA Soc. Coop, Una rilevante applicazione di messa in sicurezza dei capannoni industriali per una industria dolciaria in provincia di Brescia Ing. P. Violetto Studio Ingegneria Violetto 16.30 Sistemi di fissaggio su muratura in zona sismica Ing. Viviana Sala, Hilti Italia. Infine vi sarà una dimostrazione pratica di installazione CAM su simulacri, di struttura in c.a. e muratura. Ing. Barbara Farinelli.

Roma, incendio all'aeroporto di Ciampino: nessun ferito

[Redazione]

Pubblicato il: 27/04/2016 09:09 Incendio in una stanza all'interno dell'edificio dell'aeroporto di Roma-Ciampino. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco. Il rogo è divampato intorno alle 5 di stamattina. Nessuno è rimasto ferito. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Roma, paura all'aeroporto di Ciampino: va a fuoco una stanza

[Redazione]

Pubblicato il: 27/04/2016 09:09Incendio in una stanza all'interno dell'edificio dell'aeroporto di Roma-Ciampino. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei vigili del fuoco. Il rogo è divampato intorno alle 5 di stamattina. Nessuno è rimasto ferito. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendio, insulti e minacce, 3 arresti - Marche

[Redazione]

(ANSA) - PESARO, 27 APR - Due albanesi e un pugliese, residenti a Pesaro, sono stati arrestati dalla polizia per minacce aggravate, incendio, porto ingiustificato di un coltello e tentate lesioni. Sono gli autori di una spedizione punitiva ai danni di una coppia, con cui c'erano degli screzi per motivi sentimentali e familiari. Il terzetto ha dato fuoco ad una finestra della casa della coppia. Sul luogo, oltre ai vigili del fuoco, anche una pattuglia delle Volanti che ha suggerito all'uomo di fissare un appuntamento con gli aggressori. I tre sono arrivati, senza accorgersi degli agenti appostati, e dopo insulti e minacce sono stati bloccati e arrestati. A finire in carcere (e poi ai domiciliari dopo la convalida) Francesco Giovannielli, di 32 anni, di Bari, Jetmir Velija, di 22 anni, e Gezim Huti, di 38 anni.

Fiamme in silos di trucioli di legno - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 APR - Un incendio ha interessato questa mattina il silos di un'azienda di intaglio legno e semilavorato di Cerbaia, nel territorio comunale di Montespertoli (Firenze) al confine con San Casciano in Val di Pesa (Firenze). L'allarme è stato dato intorno alle 7.30 dagli operai appena entrati al lavoro. Sul posto sono intervenuti 5 mezzi e sedici vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni si sarebbe sviluppata una fiamma all'interno di un silos, alto 18 metri, che conteneva trucioli di legno. Fortunatamente il fuoco è rimasto circoscritto solo all'interno e non si è propagato: i danni sarebbero contenuti. Non risultano feriti.

L’AQUILA, CELESTINO NUOVA MASCOTTE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE

[Redazione]

mercoledì, 27 aprile 2016

AQUILA - Si chiama Celestino. E la nuova mascotte della Protezione Civile del Comune dell'Aquila ed è stata ideata e realizzata dagli studenti del corso di Graphic Design (Giulia Armeni, Federica Fiocco, Andrea Orlandi) dell'Accademia di Belle Arti coordinati dal Prof. Raimondo Fanale. Celestino, il cui nome richiama la figura di Celestino uno dei Santi patroni più venerati in città legato alla Perdonanza Celestiniana, sarà l'immagine guida dell'opuscolo sul piano di emergenza del Comune dell'Aquila che verrà stampato a breve e distribuito a scuole, uffici e famiglie e comunque su tutto il territorio comunale. L'immagine di un aquilotto in atteggiamento volutamente simpatico servirà quindi a guidare le persone alla consapevolezza dell'atteggiamento da tenere in caso di emergenza.

L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila si integra sempre di più con la città dichiara il Presidente Roberto Marotta - Dopo la realizzazione del tripode per la scorsa edizione della Perdonanza Celestiniana, oggi si presenta Celestino la mascotte della Protezione Civile del Comune dell'Aquila, a presto metterà a disposizione delle istituzioni cittadine il proprio teatro; con un'offerta formativa completa l'Accademia, oggi, è in grado di offrire ai giovani opportunità di studio che aprono molte porte nel mondo del lavoro. Siamo molto onorati della collaborazione con un'istituzione tanto prestigiosa come l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila - spiega il responsabile della Protezione Civile aquilana Eugenio Vendrame - con Celestino vorremmo dare un segnale di prevenzione forte e rassicurante alla popolazione che dovrà familiarizzare con il nostro Piano sull'Emergenza anche attraverso una figura rassicurante come lui.

Il corso di Graphic Design dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila (che racchiude al suo interno anche Grafica Editoriale, Web Design e numerose altre discipline) mira a formare professionisti capaci di poter operare come progettisti nel campo della comunicazione visiva per raccogliere le sfide del mondo del lavoro e dei nuovi media. Perciò è stato importante questo progetto per alcuni allievi del corso biennale (laurea specialistica) e triennale (laurea di primo livello), perché hanno potuto veicolare un messaggio sicuramente comprensibile anche ai più giovani, misurandosi con l'esigenza di attirare l'attenzione di un pubblico quanto più vasto possibile su un tema delicato e sentito per la nostra città: la sicurezza in contesti particolari come quelli causati da un'emergenza.

L'Accademia di Belle Arti dell'Aquila - aggiunge il Direttore Marco Brandizzi - continua ad operare per allargare il suo rapporto con il territorio; l'iniziativa realizzata con la protezione civile del Comune dell'Aquila che abbiamo presentato oggi è un'ulteriore prova. Accanto a questo però abbiamo tanti altri progetti come la mostra sugli eremi o il nuovo corso di fotografia, che avrà un biennio di specializzazione dedicato alla fotografia del paesaggio, che si svolgeranno in collegamento con gli enti parco che si trovano in Abruzzo. Insomma questa Accademia non si pone solo il problema di ampliare la propria offerta formativa ma anche di rafforzare il rapporto con il suo territorio in una sorta di scambio di esperienze e, quindi, di crescita.

Al termine dell'incontro il Consigliere Comunale delegato alla Protezione Civile Giuliano Di Nicola ha voluto ringraziare l'Accademia per il bel lavoro svolto e la collaborazione che ha auspicato possa continuare per realizzare altri importanti progetti.

Matteo Renzi, profezia Nostradamus: “In Campania, Firenze..”

[Redazione]

Pubblicato il 27 aprile 2016 09:44 | Ultimo aggiornamento: 27 aprile 2016 09:44di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Matteo Renzi e NostradamusMatteo Renzi e Nostradamus[INS::INS]ROMA Quanto accaduto al Pd in Campania poche ore fa, con il presidente del Pdcampano Stefano Graziano indagato per concorso esterno in associazionecamorristica in un'inchiesta della Dda di Napoli, è l'ultimo tassello della preoccupazione di Matteo Renzi. E in questo contesto, FabrizioEsposito,sul Fatto Quotidiano, tra il serio e il faceto scrive: Terremoto e blatte e quella tragica quartina di Nostradamus che interroga senza sosta gli alchimisti antirenziani, in notturne sedute di speranza.Insomma, Nostradamus si sarebbe speso in una profezia anche su Renzi. Eccola,la quartina: Entre Campaigne, Sienne, Flora, Tuscie, six mois neuf jours nepleuvre une gotte, ovvero: In Campania, Firenze e Tuscia non pioverà per seimesi e nove giorni. Si parla di siccità e carestia, insomma: un segno disventura, secondo il Fatto, nel quale gli esegeti di Nostradamus colgono il tragico legame tra Firenze eEtruria, che fa parte della Tuscia. Una traccia profetica che conduce a paterni banchieri cari a Palazzo Chigi. Ma tra sei mesi ci sarà il referendum costituzionale. Che tipo di scossa sarà?, si chiedeEsposito.

Fiamme in silos di trucioli di legno

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 APR - Un incendio ha interessato questa mattina il silos di un'azienda di intaglio legno e semilavorato di Cerbaia, nel territorio comunale di Montespertoli (Firenze) al confine con San Casciano in Val di Pesa (Firenze). L'allarme è stato dato intorno alle 7.30 dagli operai appena entrati al lavoro. Sul posto sono intervenuti 5 mezzi e sedici vigili del fuoco. Secondo le prime informazioni si sarebbe sviluppata una fiammella all'interno di un silos, alto 18 metri, che conteneva trucioli di legno. Fortunatamente il fuoco è rimasto circoscritto solo all'interno e non si è propagato: i danni sarebbero contenuti. Non risultano feriti. 27 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Frana di Falvaterra (FR): ci sono i fondi ma i lavori non partono

[Redazione]

Il movimento franoso è avvenuto circa 15 mesi fadi Luciano Di Pietrantonio, dell'Associazione Culturale Fabrateria - 27 aprile 2016 Nel programma della Regione Lazio per gli interventi, previsti nel bilancio 2016, per la difesa del suolo e la sicurezza del territorio è stanziato un finanziamento di 200.000 euro per il Comune di Falvaterra (Frosinone).importo per questi tipiinterventi, peranno corrente, è perintera Regione Lazio, di 3.420.00 euro. Questo impegno di spesa, che interessa il comune ciociaro, è finalizzato al ripristino di una strada, che collega i due tronconi del Centro Storico, colpito da una frana il 5 febbraio 2015, ed èunico accesso carrabile perUfficio Postale, per i Depositi del GPL, (che forniscono agli abitanti il gas per i servizi domestici), oltre alle numerose abitazioni di via di Montelungo.falvaterraSi deve dire grazie a quanti alla Regione Lazio e alle Autorità preposte che hanno contribuito perché, al Comune di Falvaterra, fossero assegnati fondi, dopoevento disastroso che ha isolato il borgo ciociaro in due, per tutto questo tempo, e creato disagio, rabbia e malcontento fra gli abitanti.34296387_un-agonia-da-frana-da-oltre-160-giorni-blocca-falvaterra-frosinone-4Mainterrogativo fino ad oggi è stato: quanto tempo occorre per ripristinare e mettere in sicurezza questa strada all'incrocio della provinciale Falvaterra-Pastena?La risposta sembrava semplice eagonia da frana, che dura da oltre 445 giorni doveva finire, perché con la Determinazione del 12 febbraio 2016,01085, della Direzione Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio (Atti dirigenziali di Gestione) veniva formalizzato il primo elenco di interventi prioritari, in 16 comuni della nostra Regione, volti a superare situazioni di dissesto particolarmente rilevanti, e nel caso di Falvaterra, la determinazione del provvedimento richiama il consolidamento del muro di contenimento di via di Montelungo.Oggi a fine aprile, ancora non si sa nulla su chi deve fare i lavori? E soprattutto quando inizieranno i lavori? In certe situazioni di emergenza la Regione dovrebbe valutare sul come procedere, nell'interesse di chi ha subito disagi, poiché i finanziamenti sono stati valutati con criteri di priorità.Ecco perché per ridurre i tempi di attuazione delle opere di ripristino e di bonifica della frana di Falvaterra sarebbe utile affidare i lavori all'Area del Genio Civile, che con urgenza può intervenire. In questi casi i Comuni non possono che essere consenzienti, così come ha chiesto il Comune di Falvaterra con grande senso di responsabilità alla struttura regionale competente.Troppo spesso ci si dimentica che i destinatari sono i cittadini, che non capiscono il perché di ritardi ingiustificati, dopo le decisioni assunte da chi governa la Regione eattuazione dei provvedimenti decisi per rimuovere le cause dei disagi esistenti. Occorre fare un grande sforzo di semplificazione nelle procedure, per rendere sempre più brevi i tempi, fra le decisioni eattuazione pratica.

Presentato "Celestino", la mascotte della protezione civile del comune dell'Aquila - Cronaca L'Aquila -

[Redazione]

Si chiama Celestino. E' la nuova mascotte della Protezione Civile del Comune dell'Aquila ed è stata ideata e realizzata dagli studenti del corso di Graphic Design (Giulia Armeni, Federica Fiocco, Andrea Orlandi) dell'Accademia di Belle Arti coordinati dal Prof. Raimondo Fanale. Celestino, il cui nome richiama la figura di Celestino uno dei Santi patroni più venerato in città legato alla Perdonanza Celestiniana, sarà immagine guida dell'opuscolo sul piano di emergenza del Comune dell'Aquila che verrà stampato a breve e distribuito a scuole, uffici e famiglie e comunque su tutto il territorio comunale. Immagine di un aquilotto in atteggiamento volutamente simpatico servirà quindi a guidare le persone alla consapevolezza dell'atteggiamento da tenere in caso di emergenza. Accademia di Belle Arti dell'Aquila si integra sempre di più con la città dichiara il Presidente Roberto Marotta - Dopo la realizzazione del tripode per la scorsa edizione della Perdonanza Celestiniana, oggi si presenta Celestino la mascotte della Protezione Civile del Comune dell'Aquila, a presto metterà a disposizione delle istituzioni cittadine il proprio teatro; con un'offerta formativa completa. Accademia, oggi, è in grado di offrire ai giovani opportunità di studio che aprono molte porte nel mondo del lavoro. Siamo molto onorati della collaborazione con un'istituzione tanto prestigiosa come l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila - spiega il responsabile della Protezione Civile aquilana Eugenio Vendrame - con Celestino vorremmo dare un segnale di prevenzione forte e rassicurante alla popolazione che dovrà familiarizzare con il nostro Piano sull'Emergenza anche attraverso una figura rassicurante come lui. Il corso di Graphic Design dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila (che racchiude al suo interno anche Grafica Editoriale, Web Design e numerose altre discipline) mira a formare professionisti capaci di poter operare come progettisti nel campo della comunicazione visiva per raccogliere le sfide del mondo del lavoro e dei nuovi media. Perciò è stato importante questo progetto per alcuni allievi del corso biennale (laurea specialistica) e triennale (laurea di primo livello), perché hanno potuto veicolare un messaggio sicuramente comprensibile anche ai più giovani, misurandosi con esigenze di attirare l'attenzione di un pubblico quanto più vasto possibile su un tema delicato e sentito per la nostra città: la sicurezza in contesti particolari come quelli causati da un'emergenza. Accademia di Belle Arti dell'Aquila - aggiunge il Direttore Marco Brandizzi - continua ad operare per allargare il suo rapporto con il territorio; l'iniziativa realizzata con la protezione civile del Comune dell'Aquila che abbiamo presentato oggi è un'ulteriore prova. Accanto a questo però abbiamo tanti altri progetti come la mostra sugli eremi o il nuovo corso di fotografia, che avrà un biennio di specializzazione dedicato alla fotografia del paesaggio, che si svolgeranno in collegamento con gli enti parco che si trovano in Abruzzo. Insomma questa Accademia non si pone solo il problema di ampliare la propria offerta formativa ma anche di rafforzare il rapporto con il suo territorio in una sorta di scambio di esperienze e, quindi, di crescita. Al termine dell'incontro il Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile Giuliano Di Nicola ha voluto ringraziare l'Accademia per il bel lavoro svolto e la collaborazione che ha auspicato possa continuare per realizzare altri importanti progetti.

Il presidente nazionale Federcasa Luca Tarulli oggi per la prima volta in visita a L'Aquila - Il dopo terremoto L'Aquila -

[Redazione]

" Nella giornata odierna avremo l'onore di ospitare il presidente nazionale di Federcasa dott. Luca Talluri". Così l'Amministratore Unico dell'Ater di L'Aquila Francesca Aloisi annuncia la visita in Abruzzo del Presidente Talluri. "È la prima volta che il presidente viene nella nostra regione ed è un chiaro indice di rinnovato e forte interesse nazionale per le problematiche della casa in generale e per l'Abruzzo e per L'Aquila in particolare." "Questa" prosegue l'avv. Aloisi " sarà un'ottima occasione per discutere insieme alle forze politiche del territorio del disagio abitativo e della particolare situazione aquilana a sette anni dal sisma". La giornata istituzionale del presidente Talluri inizierà questo pomeriggio alle 15:30 con un incontro, presso la sede dell'Ater di L'Aquila, con gli Amministratori Unici ed i direttori delle Ater Abruzzesi e proseguirà, dopo una visita nel centro storico della città, con un incontro alle ore 17:30 con il Sindaco del capoluogo Massimo Cialente. Nella giornata di domani, 28 Aprile, in Avezzano, il dott. Talluri presiederà un importante convegno sul disagio abitativo dove prenderanno parte anche le massime istituzioni regionali. Nell'evento, il dott. Talluri presenterà uno studio commissionato a Nomisma da Federcasa dove emergono nella loro evidenza i dati sul sistema abitativo italiano. Dopo l'Emilia Romagna, l'Abruzzo è la prima regione dove il Presidente di Federcasa si reca per esporre gli importanti risultati.

LA MARSICA TRA TERREMOTO E GRANDE GUERRA

[Redazione]

La casa editrice EDIZIONI KIRKE rende nota uscita del libro di Sergio Natalia Avezzano, 28 aprile 2016 - Terremoto della Marsica e Grande Guerra si sono intrecciati fortemente. evento tellurico marsicano assunse, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1915, non solo in Italia ma anche oltralpe e oltreoceano, un peso di rilievo nel dibattito neutralismo-interventismo, come emerge dalla lettura dei giornali italiani ed esteri dell'epoca e dei carteggi di numerose ambasciate. Il libro ricostruisce dettagliatamente la storia marsicana, e più in generale abruzzese, del periodo 1914-1922, con particolare attenzione ai conflitti di classe scaturiti dai due tragici eventi del terremoto e della Grande Guerra. Partendo dalle accese contrapposizioni tra neutralisti e interventisti in Abruzzo, ci si sofferma sul ruolo della stampa nel dibattito che intersecava sisma e conflitto bellico e sull'azione degli irredentisti, tra cui Nazario Sauro, accorsi nella Marsica prostrata dal terremoto. Viene analizzato l'impatto della Grande Guerra sulla Marsica terremotata. Ampio risalto viene dato alle fatiche dei fanti-contadini marsicani al fronte. Particolare attenzione è riservata al presidio del fronte interno marsicano da parte dei cattolici. Di converso, si dà voce anche ai movimenti antagonisti al conflitto, che fiorirono soprattutto nel Bacinetto. ultima parte del libro, dopo una riflessione sull'impatto politico e psico-sociale della guerra e del terremoto sulla mentalità collettiva marsicana, indugia sugli appuntamenti elettorali, nazionali e locali, dell'immediato dopoguerra e sull'occupazione delle terre. Largo spazio è dedicato all'acceso scontro politico del periodo 1919-1922, che vede come protagonisti, oltre ai cattolici e ai socialisti, alcuni dei quali daranno vita al PCI, gli ex-combattenti, che in Abruzzo dimostrano particolare vitalità. Nell'illustrazione dei fatti storici è approfondita l'azione politica dell'influentissimo uomo politico avezzanese Camillo Corradini. Nel libro, come ha scritto Raffaele Colapietra, Guerra e terremoto si intrecciano nella Marsica in un dramma apocalittico che [...] viene non solo rievocato ma rivissuto e documentato a dovere con la passione del cittadino e l'acribia dello studioso. Edizioni Kirke Cerchio - Avezzano Sede: Via Lorenzo Perosi, 11 - 67051 Avezzano (AQ) Tel. (+39)0863.070373 Mob. (+39)333.7355725 Email: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. Sergio Natalia, rovetano, laureato in Scienze Politiche, si occupa di Sviluppo Locale e Marketing Territoriale, che ha insegnato per 2 anni presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo; attualmente è responsabile dell'area sviluppo della società Sviluppo Italia Abruzzo. Oltre a numerosi studi di carattere socio-economico inerenti Abruzzo, ha pubblicato, nell'ambito storico, il saggio Il sisma nella Valle Roveto riavvia il pendolo monte-piano e genera diffusi conflitti sociali, in Aa.Vv., Il terremoto del 13 gennaio 1915 nell'Alta e Media Valle del Liri; il libro Il giornalista con la cravatta rossa - Bernardino Villa nella Marsica di inizio 900; il ponderoso volume Canistro tra mito e storia. Il libro sarà disponibile in libreria dal 6 maggio 2016 e verrà presentato al pubblico lo stesso giorno, alle ore 17,30 presso l'aula magna del liceo classico a. Torlonia di Avezzano (aq), in collaborazione con l'associazione culturale avezzano europa

Caldone: la protezione civile prolunga allerta fino alle 24 di mercoledì

[Redazione]

Il caldo torna protagonista, come già annunciato, giorni fa, delle sempre precise previsioni di Meteoromagna a cura di Piero Randi. Dopo un primo assaggio, da domenica si fa sul serio. La Protezione Civile di Rimini ha diramato l'allerta dalle 24 di sabato fino alle 24 di mercoledì. Sulla costa le temperature massime raggiungeranno i 35 gradi, nell'interno, fino a 300 metri sul livello del mare, valori record che si attesteranno sui 37 gradi. Facile prevedere che l'allerta venga prolungata, infatti il picco di calore è previsto nelle giornate di mercoledì e giovedì prossimo, con valori sulle coste attorno ai 38 gradi e nell'entroterra a 39/40. Nei giorni successivi si tornerà ai valori che si registreranno questo weekend (35 gradi sulle coste, 37 dagli 0 ai 300 metri sul livello del mare), poi dal 27 attesa, finalmente, la tregua. Brevissima: le piogge saranno di scarsa intensità e nel weekend del 1 settembre il caldo tornerà, con valori superiori alla media del periodo, ma senza i picchi fatti registrare nelle ondate precedenti.

Con MakIng l'ingegneria italiana si mette in mostra

[Redazione]

Roma, 27 apr. (Labitalia)ingegneria italiana si mette in mostra. Con MakIng. Ingegneria italiana, eccellenza per il paese, una grande kermesse che si terrà a Roma, dal 28 al 30 aprile, presso il Nazionale Spazio Eventi (via Palermo 12), organizzata dal Consiglio nazionale degli ingegneri per celebrareeccellenza dell ingegneria italiana nel mondo. Troppo spesso noi italiani, un po per esterofilia un po per autolesionismo, tendiamo a dimenticare le nostre qualità: ci piangiamo addosso commenta il presidente del Cni, Armando Zambrano lamentando le nostre disgrazie e perdiamo di vista il molto di buono che siamo capaci di realizzare. A volte è necessario soggiornare per un certo periodo all estero per renderci conto di quanto gli altri invidino le nostre capacità. Uno dei settori in cuiitalia tradizionalmente si esprime al meglio ricorda è proprio il nostro:ingegneria. Per questo motivo, il Consiglio nazionale degli ingegneri ha concepito un evento che vuole essereoccasione per illustrare a un pubblico vasto la grande capacità tecnica e competitiva dell ingegneria italiana.L evento è stato concepito secondo la formula della mostra/convegno che consentirà ai partecipanti di assistere alle tavole rotonde e, al tempo stesso, di fruire degli spazi espositivi. Domani, alle ore 12, sarà inaugurata la mostra che si protrarrà fino a tutta la mattinata di sabato. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, è prevista la prima tavola rotonda, moderata dal giornalista de La7 Andrea Pancani, che avrà per titolo Opere e strutture del nostro tempo.I lavori riprenderanno venerdì mattina, alle 10,30, con la presenza di Mauro Moretti, amministratore delegato di Finmeccanica, che sarà protagonista di un'intervista curata dalla giornalista Rai Maria Concetta Mattei, che modererà anche la successiva tavola rotonda avente per tema Sfide: ambiente, energia, sicurezza.ultima tavola rotonda, prevista per le ore 15, avrà per titolo Avanguardia e innovazione e sarà condotta dal giornalista Rai Franco Di Mare.Ai dibattiti parteciperanno numerosi rappresentanti delle principali aziende italiane, fra i quali: Giovanni Costa (Rfi Gruppo Ferrovie dello Stato), Fulvio Maria Soccodato (Anas), Marco Fragale (Enel), Giuseppe Zollino (Sogin), Massimo Forni (Enea), Mauro Dolce (Dipartimento Protezione Civile), Luciano Vasques (Eni Tecnomare), Sergio Greco (Thales Alenia Space) e Marcella Verzilli (Fca Centro Ricerche Fiat). I lavori daranno grande spazio anche al racconto delle esperienze di successo dei migliori esponenti dell ingegneria italiana.A fare da sottofondo al racconto dei protagonisti, ci sarà lo spazio espositivo nel quale saranno presentati casi di successo dell ingegneria italiana, attraverso filmati, foto e pannelli illustrativi che illustrano opere del campo civile, dell industria, dell ingegneria dell informazione, della ricerca.La mostra si avvale della collaborazione degli Ordini territoriali che hanno segnalato i migliori ingegneri italiani che, nel passato come in anni recenti, si sono distinti nella realizzazione di opere dal carattere particolarmente innovativo, complesse e ad alto contenuto tecnologico, che hanno riscosso grande consenso a livello internazionale, dando prestigio al Paese.Il contributo dei grandi player italiani, che hanno fatto della nostra ingegneria una delle più richieste e apprezzate al mondo, sarà affiancato a quello di strutture di progettazione più piccole o emergenti, portatrici di livelli di conoscenza specialistica e capacità di innovazione inaspettate, in grado di rendere il modello produttivo italiano del tutto originale, moderno e competitivo.

Due ambulanze per il Senegal: "Vi porteremo sempre nel nostro cuore"

[Redazione]

27-04-2016 / Cronaca / La redazioneLUCCA - La felicità gli si leggeva negli occhi. Per El Hadji Thierno Ndao, rappresentante della Croce Rossa del Senegal è stata una giornata speciale che non dimenticherà tanto facilmente. Presso la sede operativa della CRI di Lucca alla presenza del Sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, dell'assessore al sociale Antonio Sichi e all'assessore al bilancio Enrico Cecchetti (delegato alla Cooperazione Internazionale), il Presidente della CRI Enzo Fasano ha donato due ambulanze alla Società Nazionale di Croce Rossa del Senegal. I due mezzi fanno parte del parco auto dismesso della CRI ma per la Croce Rossa del Senegal come ha dichiarato Thierno Ndao "...rappresentano un lusso. Saranno impiegate nel trasporto di ammalati e per le donne che vanno a partorire. Oggi molte di loro sono costrette a fare lunghi percorsi su sedie a ruote con tutti i rischi e i disagi che può comportare un viaggio del genere. Sono molto grato alla Croce Rossa Italiana ed in particolare modo a quella di Lucca, prima di tutto per l'importante e prezioso regalo che ci fanno e poi devo dire che ho avuto un'accoglienza che mai mi sarei aspettato. Davvero come essere in famiglia. Una parola speciale per il mio connazionale Daouda Ndoie (è un volontario della CRI di nazionalità senegalese n.d.r.) che come se non bastasse ha contribuito a rinsaldare i vincoli con la mia nazione e l'Italia. Un esempio di integrazione e cooperazione davvero grande". È un fiume di parole Thierno Ndao nel suo fluente italiano: "Abbiamo recuperato ben dieci ambulanze con questo progetto sostenuto dalla CRI Italiana che ringrazio nuovamente. Quello che qui per voi è inservibile per il nostro paese, nelle nostre condizioni, è davvero molto importante e necessario. Grazie anche al sindaco di questa città che sostiene con dei progetti la cooperazione con il nostro paese. Vi porterò sempre nel mio cuore". Al rappresentante della CRI del Senegal è stato donato anche un libro sulla nostra città e lui ha contraccambiato con un attestato di ringraziamento alla Croce Rossa di Lucca. Alla semplice ma sentita cerimonia erano presenti anche il nuovo Vice Presidente della CRI di Lucca Mauro Ceragioli e il Delegato per il settore 3 Protezione Civile Luca Cinelli. [foto_grupp]

Dalla Croce rossa due ambulanze per il Senegal

[Redazione]

foto gruppo 2Due ambulanze per la Società nazionale di Croce rossa del Senegal: i mezzi fanno parte del parco auto dismesso della Cri e sono state consegnate oggi nel corso di una cerimonia nella sede lucchese, alla presenza del sindaco Alessandro Tambellini, degli assessori a Sociale e Bilancio, Antonio Sichi ed Enrico Cecchetti, oltre al presidente della Cri Enzo Fasano. Ambulanze che per noi rappresentano un lusso, ha dichiarato El Hadji Thierno Ndao rappresentante della Croce rossa del Senegal. Saranno impiegate nel trasporto di ammalati e per le donne che vanno a partorire. Oggi molte di loro sono costrette a fare lunghi percorsi su sedie a ruote con tutti i rischi e i disagi che può comportare un viaggio del genere. Sono molto grato alla Croce rossa italiana ed in particolare modo a quella di Lucca, prima di tutto per l'importante e prezioso regalo che ci fanno e poi devo dire che ho avuto un'accoglienza che mai mi sarei aspettato. Davvero come essere in famiglia. Una parola speciale per il mio connazionale Daouda Ndoie (volontario Cri di nazionalità senegalese ndr) che come se non bastasse ha contribuito a rinsaldare i vincoli con la mia nazione d'Italia. Un esempio di integrazione e cooperazione davvero grande. Abbiamo recuperato ben dieci ambulanze con questo progetto sostenuto dalla Cri italiana che ringrazio nuovamente. Quello che qui per voi è inservibile per il nostro paese, nelle nostre condizioni, è davvero molto importante e necessario. Grazie anche al sindaco di questa città che sostiene con dei progetti la cooperazione con il nostro Paese. Vi porterò sempre nel mio cuore. Al rappresentante della Cri del Senegal è stato donato anche un libro su Lucca e lui ha contraccambiato con un attestato di ringraziamento alla Cri di Lucca. Alla semplice ma sentita cerimonia erano presenti anche il nuovo vice presidente Mauro Ceragioli e il delegato per il settore 3 Protezione Civile Luca Cinelli.

Sanità: proclamato sciopero per domenica 1 e martedì 3 maggio

[Redazione]

[97careggi-]Poste: sciopero degli straordinari a Firenze e Prato. E al Comune di Firenzeassemblea sindacaleDue scioperi che interesseranno il mondo della sanità sono stati proclamati perdomenica 1 e martedì 3 maggio. In particolare:-associazioneUnione sindacale Usi Ait ha proclamato sciopero nazionaleperintera giornata di domenica 1 maggio;- le associazioni sindacali Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl e Uil Pa hanno proclamatouno sciopero generale regionale di tutte le categorie pubbliche e private perl intera giornata o turno di lavoro di martedì 03 maggio. Per quanto riguardala Sanità Pubblica, lo sciopero interessa sia personale convenzionato (medicidi famiglia, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale) sia personale dipendente del comparto e della dirigenza (Area III - Dirigenza SPTA e Area IV- Dirigenza Medica e Veterinaria).Come previsto dalla normativa vigente, saranno comunque garantiti tutti iservizi minimi essenziali previsti per il settore della Sanità e, per quantoriguarda le attività connesse all assistenza diretta ai degenti, sarà datapriorità alle emergenze e alla cura dei malati più gravi e non dimissibili. Atal proposito ricordiamo che i servizi minimi essenziali comprendono:- il Pronto Soccorso e servizi afferenti legati a problematiche non-differibilidella salute dei cittadini ricoverati (turni dei reparti) e non. Di conseguenzaanche il personale tecnico per la preparazione dei pasti e degli altri servizidi base;- servizi di assistenza domiciliare;- attività di prevenzione urgente (alimenti, bevande, etc.); - vigilanza veterinaria;- attività di protezione civile;- attività connesse funzionalità centrali termoidrauliche e impiantitecnologici;- vari.Per un mese niente straordinari per i portalettere delle Poste delle provincedi Firenze e Prato.La Cisl territoriale ha infatti proclamato lo scioperodello straordinario e delle prestazioni aggiuntive dal 30 aprile al 24 maggioprossimo per tutti i lavoratori di Poste Italiane del settore del recapitodelle due province, per protestare contro la carenza di personale e mancanza distrumenti, come motorini e automezzi, che produce ritardi nei tempi diconsegna. Ci dispiace per i clienti che in questo mese subiranno ulterioridisagi, ma sappiamo che ci stiamo battendo per poter offrire loro un serviziomigliore dice Marco Nocentini, segretario territoriale Cisl Poste. Inprovincia di Firenze e Prato spiega Nocentini- il personale applicato alrecapito è insufficiente a garantire i servizi ai cittadini e questo determinauna situazione assai pesante. Al recapito la carenza di personale, unita a unaorganizzazione di lavoro che sta facendo acqua da tutte le parti, sta mettendoin ginocchio il servizio. Poste Italiane conclude il segretario Cisl Poste-non ha finora dato segni di voler sopperire a queste carenze. Per questoabbiamo deciso questa agitazione, per sbloccare una situazione non piùsostenibile e poter offrire un servizio migliore ai nostri clienti. A seguito dell assemblea convocata dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL eUIL Funzione pubblica e UIL Pubblica amministrazione per giovedì, 28 aprile, icimiteri comunali potrebbero restare chiusi dalle 7 alle 11. I servizi diesposizione, ricezione e deposito salme presso le Nuove cappelle del Commiato ei locali dell Obitorio saranno regolarmente garantiti.Redazione Nove da Firenze

Vendita pacchi per autofinanziare la Protezione civile, il Comune: "Nessuna autorizzazione"

[Redazione]

Mercoledì 27 Aprile 2016 Avviso dell'amministrazione comunale dopo alcune segnalazioni: "L'attività delle associazioni di volontariato riconosciute e convenzionate con il Comune non prevede iniziative di autofinanziamento" Sono giunte al Comune segnalazioni riguardanti vendite a domicilio di 'pacchi' al costo di 100 euro, da parte di rappresentanti di un'associazione di Protezione civile per autofinanziarsi. L'Amministrazione comunale precisa di non conoscere né di aver autorizzato alcuna associazione a svolgere tale attività. L'attività di protezione civile del Comune, che si avvale di associazioni di volontariato riconosciute e convenzionate, non prevede né direttamente né mediante terzi iniziative di autofinanziamento.

Vendita pacchi a domicilio a nome della Protezione Civile: occhio alla truffa

[Redazione]

Vendita di pacchi a domicilio dalla Protezione civile, è tutto falso | Ravennawebtv

[Redazione]

Pubblicato: aprile 27, 2016 - Commenta27/04/2016 Sono giunte al Comune segnalazioni riguardanti vendite a domicili di pacchi al costo di 100 euro, da parte di rappresentanti di un'associazione di Protezione civile per autofinanziarsi. L'Amministrazione comunale precisa di non conoscere né di aver autorizzato alcuna associazione a svolgere tale attività. L'attività di protezione civile del Comune, che si avvale di associazioni di volontariato riconosciute e convenzionate, non prevede né direttamente né mediante terzi iniziative di autofinanziamento.

Tor Vergata, fiamme in un appartamento: un ferito

[Redazione]

L'incendio sarebbe divampato per un cortocircuito di una lavatrice e una persona è rimasta ferita 27 aprile 2016 Fiamme in un appartamento di un edificio di via Arrigo Cavaglieri, alla periferia di Roma, in zona Tor Vergata, occupato da stranieri. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Secondo quanto si è appreso dai pompieri, l'incendio sarebbe divampato per un cortocircuito di una lavatrice e una persona è rimasta ferita. Tags Argomenti: incendi roma incendi Protagonisti:

Ciampino, incendio all'aeroporto: nessun ferito

[Redazione]

Le fiamme si sono sviluppate alle cinque di stamani e sono state domate dai vigili del fuoco di LORENZO D'ALBERGO il 27 aprile 2016. Incendio all'aeroporto di Ciampino. All'alba di mercoledì, intorno alle 5 del mattino, è andata a fuoco una stanza di uno degli edifici che compongono il secondo scalo romano. Sul posto sono intervenuti subito cinque mezzi dei vigili del fuoco. Dopo essersi accertati che non ci fossero feriti, i pompieri hanno sedato le fiamme. Una squadra è ancora al lavoro per determinare le cause di quanto accaduto al Giovan Battista Pastine. Tags Argomenti: aeroporto ciampino Protagonisti:

Vendita pacchi a domicilio a nome della Protezione Civile: occhio alla truffa

[Redazione]

Diciotto volontari Prociv abilitati all'uso dei defibrillatori

[Redazione]

Appello dell'amministrazione alle farmacie per l'installazione di nuovi dispositivi salvavita Narni cardioprotetta: diciotto volontari di Prociv abilitati all'uso dei defibrillatori. Un defibrillatore [INS::INS] Diciotto volontari del gruppo di protezione civile Arci Narni abilitati all'utilizzo dei defibrillatori. Si è concluso nei giorni scorsi il corso di formazione voluto dal consiglio comunale e organizzato dalla Croce Rossa nell'ambito del progetto Narni città cardioprotetta. Narni cardioprotetta. La consegna degli attestati che certificano la partecipazione e quindi la capacità di uso del dispositivo salvavita è avvenuta in Comune alla presenza dell'assessore Marco De Arcangelis che, nel corso della cerimonia, ha anche lanciato un appello alle farmacie chiedendo ai titolari di disporre di defibrillatori nei locali in modo da estendere la rete di protezione sul territorio. Le persone abilitate hanno la preparazione necessaria per utilizzare il dispositivo di rianimazione, questo aumenta la possibilità di salvataggio di soggetti in arresto cardiaco, grazie all'utilizzo dei defibrillatori, acquistati e messi a disposizione da alcuni cittadini. È stata proseguita da Arcangeli una manifestazione di alto senso civico e di profonda sensibilità sociale che fa onore alla nostra comunità e in particolare ai soggetti aderenti a vario titolo. A ottenere l'abilitazione sono stati: Adriano Aristei, Stefano Bonifazzi, Francesco Carlini, David Cleri, Michele Cleri, Fabio Romano Filiberti, Lorenzo Filiberti, Stefano Mistralini, Marco Modestini, Emanuele Pitisci, Danilo Proietti, Alessandro Vincentini, Alessandro Salustesi, Alessio Rubini, Andrea Ricci, Paolo Proietti, Francesca Proietti, Selena Giamminonni. Riproduzione riservata